



Gruppo GO

Bilancio Consolidato al 30 giugno 2022

Redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS

Indice

Relazione sulla Gestione.....	4
Il Gruppo Go internet.....	7
Evoluzione e tendenze tecnologiche	8
Indicatori alternativi di performance.....	8
Dati principali del Gruppo GO internet al 30 giugno 2022.....	9
Analisi Economica	15
Analisi Patrimoniale	16
Rendiconto Finanziario.....	17
Analisi per Indici.....	18
Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2022	19
Rischi del Gruppo e gestione degli stessi	19
Continuità aziendale.....	21
Informazioni relative ai rapporti infragruppo, con parti correlate, su operazioni non ricorrenti, significative, atipiche e inusuali	22
Informativa ai sensi del comma 3, n. 3) e 4), dell'art. 2428 Codice civile	22
Prospetti contabili economici e finanziari	23
Prospetto dell'Utile/(Perdita) e delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato al 30 giugno 2022.....	24
Prospetto della situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata al 30 giugno 2022.....	25
Rendiconto finanziario al 30 giugno 2022.....	26
Prospetto della movimentazione del Patrimonio Netto Consolidato al 30 giugno 2022.....	27
Note esplicative.....	28
I. Informazioni Generali.....	29
II. Andamento sulla gestione	29
III. Eventi rilevanti e successivi alla data di chiusura del 1° semestre 2022	29
IV. Politiche Contabili	29
V. Segmenti operativi	45
VI. Analisi dei rischi.....	45
VII. Note sui prospetti patrimoniali, finanziari ed economici consolidati	47
1. Immobili, impianti e macchinari	47
2. Attività immateriali.....	48
3. Avviamento.....	49
4. Altre attività non correnti.....	49
5. Crediti commerciali.....	49
6. Altri crediti e attività correnti:.....	50
7. Rimanenze.....	50
8. Cassa ed altre disponibilità	51
9. Patrimonio netto	51
10. Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti):	52
11. Benefici ai dipendenti.....	55
12. Debiti commerciali.....	55

13.	Imposte differite (attive/passive).....	56
14.	Debiti verso erario.....	56
15.	Altri debiti e altre passività (correnti/non correnti).....	57
16.	Ricavi.....	57
17.	Altri ricavi e proventi.....	57
18.	Costi per materie prime.....	58
19.	Costi per servizi.....	58
20.	Costi per il personale.....	58
21.	Altri costi.....	59
22.	Ammortamenti.....	59
23.	Accantonamenti e svalutazioni.....	59
24.	Proventi e oneri finanziari.....	59
25.	Imposte.....	60
26.	Rapporti con società del gruppo e con parti correlate.....	60
27.	Utile per azione.....	61
VIII.	Compensi al Consiglio di Amministrazione, Collegio sindacale e società di revisione.....	61

GO internet S.p.A.

Sede legale: Piazza Bernini snc – 06024 Gubbio (PG)

Codice Fiscale, Partita IVA e Numero Registro Imprese di Perugia: 02577660547

Numero R.E.A. PG-227027

Capitale Sociale Euro 9.202.017,34 i.v.

Relazione sulla Gestione

Signori Azionisti,

l'esercizio 2022 rappresenta il periodo centrale del piano industriale presentato nel 2020 e segna un punto di svolta nel percorso di riposizionamento del Gruppo GO internet: già con i risultati del primo semestre 2022 i volumi di fatturato relativi alla clientela business (52%) superano quelli relativi alla clientela consumer (48%).

Il piano industriale, che al momento della sua approvazione vedeva una situazione di partenza totalmente orientata alla clientela consumer, prevedeva infatti una sempre maggiore focalizzazione delle attività verso la clientela business in grado di garantire maggiore stabilità, marginalità e meglio apprezzare la qualità dei servizi offerti. Il Gruppo GO internet sta proseguendo pertanto in tale focalizzazione con entrambe le società commerciali del gruppo, GO internet S.p.A. e XStream S.r.l., quest'ultima acquisita proprio perché orientata esclusivamente alla clientela business. Affianco ad XStream, orientata alle medie imprese e che registra tassi di crescita importanti con volumi di fatturato raddoppiati rispetto a quelli che annotava al momento della sua acquisizione (19 ottobre 2020), anche GO internet ha accentuato la propria attenzione a tale tipologia di clientela con il lancio di prodotti voce e dati orientati alle piccole imprese e SOHO.

Si precisa che, sebbene ancora distinte dal punto di vista societario, le società del gruppo, guidate dalle medesime figure di management e condividendo le risorse per le aree più trasversali, lavorano all'unisono e cooperano nel raggiungimento di obiettivi comuni.

I risultati che saranno illustrati nel seguito avvalorano le scelte effettuate ed impongono di proseguire in tale percorso per un recupero della marginalità ed un riequilibrio patrimoniale e finanziario della società.

Sul versante tecnologico si registra un sempre maggiore utilizzo di soluzioni in fibra ottica a capacità dedicata ed alte prestazioni da affiancare entro la fine del corrente esercizio a soluzioni 5G business.

Proprio sul fronte dei servizi 5G l'obiettivo della società è quello di sfruttarne le piene potenzialità con servizi orientati alle imprese che meglio potranno apprezzarne le caratteristiche tecnologiche andando a costruire un portafoglio di servizi basati sul connubio di connettività in fibra ottica e 5G amalgamate da soluzioni SD-WAN in grado di trarre il meglio dalle diverse tecnologie.

Prosegue parallelamente il lavoro dei nostri reparti di ingegneria con l'espansione della gamma proprio dei servizi legati alla soluzione SD-WAN e sono allo studio soluzioni legate alla cyber security con servizi di controllo del traffico e sicurezza perimetrale per prevenire intrusioni nelle reti aziendali della nostra clientela. Pensata fin dal lancio per evolvere verso soluzioni di cyber security, la nostra infrastruttura SD-WAN permetterà di erogare nuovi servizi anche alla clientela acquisita senza necessità di ulteriori interventi presso le sedi dei clienti e senza importanti investimenti in hardware ma sfruttando gli investimenti già effettuati.

Risultati relativi al primo semestre 2022

Prosegue nel 2022, come registrato nel 2021, la crescita del valore della nostra customer base business (+44% rispetto al valore al 30 giugno 2021 e +20% rispetto al valore al 31 dicembre 2021) che determina un incremento dei relativi ricavi del 29% mentre prosegue la flessione nel numero di clienti consumer attivi con una riduzione dei ricavi del 9% rispetto al valore al 30 giugno 2021. Il gruppo pertanto continua a crescere sulle proprie linee di business a maggiore marginalità faticando a mantenere al contempo i volumi sul fronte consumer.

Su quest'ultimo versante pesano infatti diversi fattori a partire dalla sempre più serrata concorrenza, registrata anche sul fronte degli accessi residenziali in fibra con l'ingresso sul mercato di operatori mobili ed il proliferare di offerte in bundle da fornitori di contenuti video, per proseguire con tematiche di obsolescenza tecnologia e di migrazione verso il 5G. Infatti, se le prestazioni del 4G ad oggi prestano il fianco all'evoluzione tecnologica, sia sul fronte degli accessi cablati con la sempre maggiore diffusione di soluzioni in fibra sia sul fronte degli accessi radio 5G, dall'altro lato le attività di migrazione della rete radio con la progressiva dismissione di siti 4G in favore di siti 5G e 5G ready hanno comunque impatti negativi su alcuni clienti. In particolare nelle fasi di migrazione i clienti attivi sono coinvolti con attività che possono comportare cambi di apparati, installazione di nuove antenne o il ripuntamento di quelle esistenti e tali attività, non sempre possibili, possono creare disservizi con conseguenti cessazioni da parte della clientela impattata.

Grazie ad una crescita sul segmento business che supera la flessione sul segmento consumer il totale ricavi del Gruppo si attesta a 4,9 milioni di Euro, in crescita del 9% (+0,4 milioni di Euro) rispetto ai risultati al 30 giugno 2021. Nella composizione di tali voci di ricavo resta preponderante, 89% del totale ricavi, la quota relativa a servizi ricorrenti (abbonamenti e traffico) la cui importanza è legata alla caratteristica di stabilità e costanza dei flussi legati a tali tipologie di ricavo rispetto a ricavi con caratteristica non ricorrente.

Grazie alla maggiore marginalità dei nuovi ricavi e parallelamente ad attività di ottimizzazione dei costi che si stanno portando avanti trasversalmente su tutte le società del Gruppo GO internet e che produrranno maggiori benefici nel corso del secondo semestre e negli esercizi futuri, si registra un parziale recupero della marginalità con un EBITDA che si attesta a 166 migliaia di Euro rispetto al valore di 14 migliaia di Euro del 30 giugno 2021.

Nel corso del primo semestre 2022 Linkem ha esercitato il diritto d'opzione per l'acquisto delle frequenze GO internet; tale operazione, che aveva avuto i suoi maggiori effetti già nel 2020 con la rilevazione dell'operazione come cessione dell'asset sotto forma di leasing finanziario attivo ai sensi dell'IFRS16, impatta sul corrente esercizio per la contabilizzazione in unica soluzione degli interessi attivi futuri per 1,8 milioni di Euro.

Tale posta straordinaria permette quindi un miglioramento del risultato ante imposte che consente di chiudere il primo semestre 2022 con un risultato netto negativo pari a 0,5 milioni di Euro in miglioramento del 73% rispetto al risultato al 30 giugno 2021.

Sul fronte patrimoniale, conclusa l'operazione relativa alla cessione delle frequenze a Linkem, si registra un sostanziale riassetto del capitale circolante netto per una concreta riduzione dei debiti commerciali (-63%).

Gli investimenti ammontano a 1,3 milioni di Euro e sono relativi agli investimenti infrastrutturali sul segmento business per l'ingegnerizzazione e la messa in esercizio di soluzioni SD-WAN, agli investimenti determinati dall'acquisto di apparati cliente sia sul segmento business sia sul segmento consumer ed agli investimenti sui sistemi informativi di gruppo.

Infine la Posizione Finanziaria Netta risulta diminuita da 8,9 milioni di Euro al 31/12/2021 a 8,3 milioni di Euro (-7%), per effetto del costante rimborso dei debiti verso istituti finanziari e società di leasing.

L'Amministratore Delegato
Marco Di Gioacchino

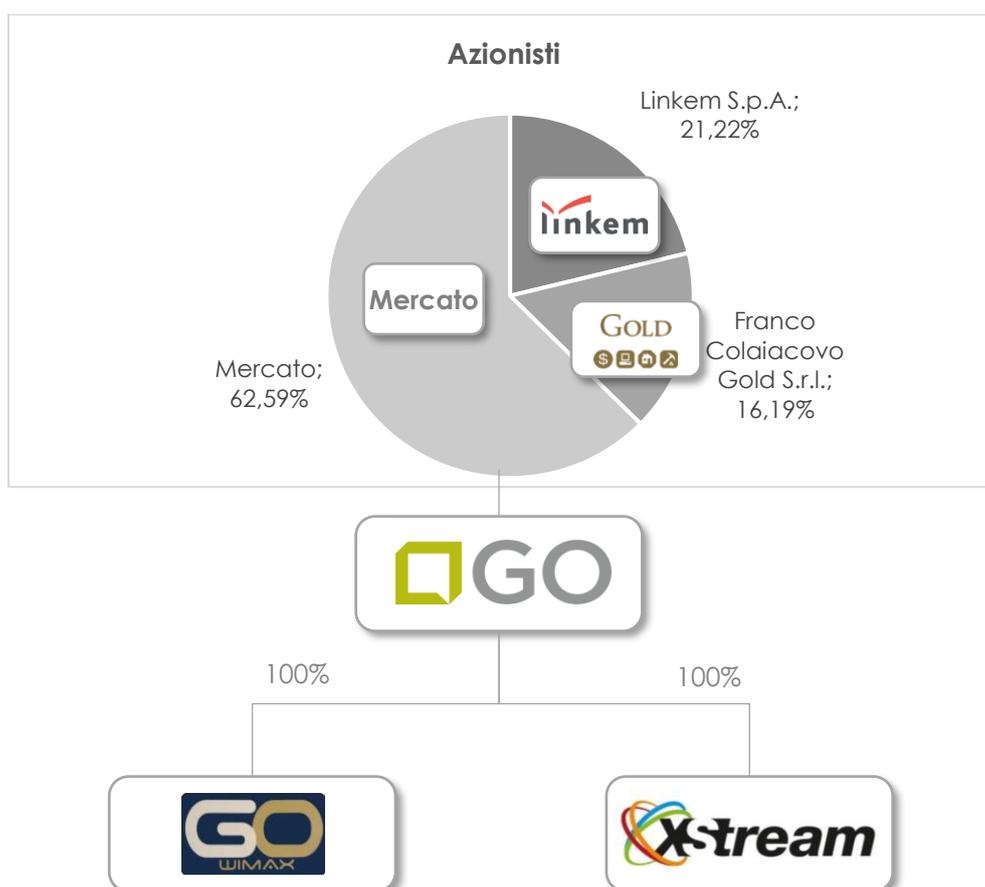
Il Gruppo Go internet

Il Gruppo GO internet risulta oggi composto da tre società delle quali due impegnate nella vendita di servizi di telecomunicazioni, GO internet S.p.A. per la clientela small business, SOHO e consumer e XStream S.r.l. per la clientela business, e una società, S.C. GOWimax S.r.l., che offre servizi di call center, outbound commerciale, gestione rivenditori e sistemi informativi alla capogruppo.

L'intera offerta del Gruppo GO è veicolata tramite partner commerciali e industriali, oltre che attraverso la propria rete di vendita diretta, ed è disponibile su tutto il territorio nazionale.

GO internet S.p.A. è un *internet service provider* che si rivolge ad una clientela principalmente residenziale con servizi FWA (*Fixed Wireless Access*), oggi offerti in tecnologia 4G LTE, e, dal 2017 anche con servizi FTTH (Fiber To The Home) essendo stato uno dei primi operatori a sottoscrivere accordi commerciali con Open Fiber S.p.A. per la fornitura di fibra ottica passiva e attiva. A partire da luglio 2021 l'offerta in fibra del segmento small business, SOHO e consumer è stata ampliata con prodotti erogati su rete TIM (FTTCab e FTTH).

XStream è un operatore di telecomunicazioni, dotato di interconnessioni dati e fonia con i principali operatori nazionali, che offre servizi evoluti di connettività (Fibra Dedicata, FTTH, FTTCab, xDSL, FWA) e fonia rivolti ad una clientela business e, in forma "*whitelabel*", a partner wholesale. Attraverso una propria centrale telefonica offre sia servizi di fonia tradizionale sia servizi di centralino virtuale e *unified communication*. Dal 2021 l'offerta di servizi evoluti è stata ampliata grazie allo sviluppo di soluzioni SD-WAN per reti private e sicurezza.



Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo è così composto al 30 giugno 2022:

Giuseppe Colaiacovo	-	Presidente
Marco Di Gioacchino	-	Amministratore
Flavio Ubaldi	-	Amministratore
Marco Bariletti	-	Amministratore
Cosimo Buccella	-	Amministratore
Daniela Colaiacovo	-	Amministratore
Cesare Veneziani	-	Amministratore indipendente

Evoluzione e tendenze tecnologiche

Nel corso del 2022 sono proseguiti gli ampliamenti delle reti di accesso in fibra e l'espansione delle prime reti 5G in alcune città italiane sebbene la scarsità di *device* e CPE in grado di operare su tale tecnologia, nonché il loro costo ancora estremamente elevato, non hanno consentito lo sviluppo diffuso di offerte 5G FWA. L'importanza di tali tecnologie è legata al ruolo che queste potranno svolgere per la diffusione di servizi innovativi dalle *smart city* alla mobilità e ai trasporti connessi, dalla realtà aumentata e virtuale all'Industria 4.0, dall'Intelligenza Artificiale all'E-Health.

Intravedere nello sviluppo delle reti in fibra e del 5G il futuro delle telecomunicazioni non può prescindere pertanto dallo sviluppo di nuovi servizi ed in particolare quelli destinati alle imprese che, più dei consumatori residenziali, potranno sfruttare le caratteristiche innovative delle nuove tecnologie per lo sviluppo del proprio business.

Queste dinamiche evidenziano sempre più l'opportunità ed in parte la necessità, per realtà come il Gruppo GO che avevano al centro del proprio modello di business le infrastrutture, di focalizzarsi maggiormente sui servizi, e tra questi sui servizi alle imprese, e di inglobare tali servizi all'interno della propria catena del valore spostando maggiormente il focus verso lo sviluppo di nuovi prodotti a servizio dei quali mettere le infrastrutture proprie e di terzi.

Il diffondersi di problematiche relative alla sicurezza informatica con particolare riguardo alle imprese e alla pubblica amministrazione avvalorano le scelte del gruppo e la necessità di porre maggiore attenzione al settore della Cyber Security e in tale direzione vanno alcune delle scelte progettuali che il Gruppo GO sta perseguendo.

Indicatori alternativi di performance

Il gruppo, per consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione, utilizza alcuni indicatori alternativi di performance che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS. Pertanto il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri soggetti e il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. Tali indicatori alternativi di performance, determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance emessi

dall'ESMA/2015/1415 ed adottati dalla CONSOB con comunicazione n. 92543 del 3 dicembre 2015, si riferiscono solo alla performance del periodo contabile oggetto della presente Relazione finanziaria semestrale e dei periodi posti a confronto e non alla performance attesa del gruppo. Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di performance utilizzati nella presente Relazione finanziaria semestrale:

- EBITDA: è rappresentato dal Risultato Operativo al lordo degli Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni ed escluse le partite di carattere non ricorrente sia di costo che di ricavo;
- Capitale Circolante Netto: è calcolato come somma delle Rimanenze e Crediti commerciali al netto dei Debiti commerciali e del saldo (attivo o passivo) di tutte le altre voci di Stato Patrimoniale classificate come Attività correnti o Passività correnti;
- Capitale Investito Netto: è rappresentato dal totale delle Attività non correnti e delle Attività correnti, ad esclusione di quelle finanziarie (Altre attività finanziarie correnti e Disponibilità liquide e mezzi equivalenti) al netto delle Passività non correnti e delle Passività correnti, ad esclusione di quelle finanziarie (Debiti verso Banche correnti e non correnti, Debiti finanziari correnti e non correnti).
- Indebitamento Finanziario Netto: è calcolato come somma dei Debiti verso banche correnti e non correnti e dei Debiti finanziari correnti e non correnti comprendenti il valore equo (positivo o negativo) degli strumenti derivati di copertura sui finanziamenti, al netto delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle Altre attività finanziarie correnti, comprendenti il valore equo (positivo o negativo) degli strumenti derivati di copertura sui finanziamenti;
- Investimenti: sono riferiti agli investimenti lordi in Attività Immateriali e Materiali ed agli investimenti netti in Attività Finanziarie.

Dati principali del Gruppo GO internet al 30 giugno 2022

Nel seguito è analizzato l'andamento dei Ricavi di Vendita derivanti dall'attività ordinaria, escludendo pertanto le componenti straordinarie. Nei prospetti che seguono viene mostrata la situazione contabile consolidata al 30 giugno 2022 con l'apporto di XStream e di S.C. GOWimax ai risultati economico-finanziari del Gruppo GO, confrontata con il medesimo semestre dell'esercizio precedente.

- **Ricavi di vendita** si sono attestati a 4.896 migliaia di Euro, in aumento del 9% rispetto alle 4.494 migliaia di Euro registrate al 30 giugno 2021.

La tabella seguente riporta la distinzione per segmento dei ricavi:

Ricavi di Vendita per Segmento	30/06/2022		30/06/2021		Variazione	
<i>(Importi in Euro/Migliaia)</i>						
Ricavi Consumer - FWA	1.745	36%	2.221	49%	-476	-21%
Ricavi Consumer - FTTH/FTC	527	11%	288	6%	239	83%
Ricavi Business - Connettività e Servizi	2.260	46%	1.709	38%	551	32%
Ricavi Business - Traffico	224	5%	214	5%	9	4%
Ricavi per servizi vari	140	3%	61	1%	79	129%
Totale Ricavi di Vendita	4.896	100%	4.494	100%	402	9%

Con una variazione complessiva del segmento consumer pari al -9%, l'incremento complessivo dei ricavi di vendita riflette la maggiore focalizzazione sul segmento della clientela business come da obiettivi.

La movimentazione dei ricavi consumer è influenzata prevalentemente dalla riduzione dei Ricavi FWA del 21%, principalmente dovuta all'obsolescenza della tecnologia sottostante che determina elevati tassi di churn e difficoltà nelle vendite.

Si conferma al 30 giugno la crescita dei ricavi consumer per servizi in tecnologia FTTx che registra un notevole incremento pari all' 83% (+239 migliaia di euro). Tale incremento bilancia solo parzialmente la dinamica sopra esposta relativa ai ricavi FWA e soffre comunque di elevatissimi livelli di competizione e della scarsità di regolamentazione dei prezzi di acquisto all'ingrosso che non consente ad operatori di piccole dimensioni di accedere alle scontistiche dei grandi player.

I ricavi per *Connettività e Servizi alla clientela Business*, registrano un incremento del 32% rispetto al primo semestre 2021 (+551 migliaia di Euro). Continua lo sviluppo nell'offerta Business di soluzioni SD-WAN per reti private e sicurezza, e la formazione del personale interno e dei partner che inizia a mostrare i primi risultati (circa 10% dei ricavi business per *Connettività e Servizi*).

La crescita del segmento Business si conferma trainante per gli sviluppi futuri.

Oltre alla vista per segmento risulta interessante anche osservare l'evoluzione dei ricavi per natura:

Ricavi di Vendita per Natura	30/06/2022		30/06/2021		Variazione	
<i>(Importi in Euro/Migliaia)</i>						
Ricavi da Canoni	4.108	84%	3.802	85%	306	8%
Ricavi da Traffico	222	5%	215	5%	7	3%
Ricavi da Contributi	486	10%	401	9%	85	21%
Ricavi per Penali	79	2%	76	2%	4	5%
Totale Ricavi di Vendita	4.896	100%	4.494	100%	402	9%

L'importanza della riclassificazione sopra esposta risiede nella messa in evidenza dei volumi di ricavo con caratteristica ricorrente, ovvero i ricavi da canoni e i ricavi da traffico, che sono rappresentativi del valore della base clienti del Gruppo. L'attuale composizione della nostra base clienti permette di avere un mix di ricavi composto al 89% da ricavi ricorrenti, garanzia di stabilità e mantenimento dei volumi nel futuro.

Al contempo l'incremento del 21% dei Ricavi da Contributi, dovuto principalmente alla componente Business, è rappresentativo sia dell'acquisizione di nuovi clienti sia dell'attivazione di nuovi servizi tecnologicamente più avanzati a clienti già esistenti.

- **l'Ebitda** risulta pari a 166 migliaia di Euro (+152 migliaia di Euro rispetto al 30 giugno 2021).

L'incremento dell'Ebitda, guidato dalla crescita dei ricavi del segmento business, mostra i primi frutti della strategia di evoluzione del modello di offerta verso servizi a maggiore valore aggiunto e destinati ad una clientela, quella delle piccole e medie imprese, più attenta alla qualità ed alla personalizzazione del servizio e quindi maggiormente fidelizzata.

Ad influire sull'incremento dell'EBITDA vi è anche una maggiore ottimizzazione dei costi ottenuta grazie ad un migliore sfruttamento delle sinergie tra le società del Gruppo; infatti l'aumento dei costi per circa 250 migliaia di Euro è ascrivibile all'effetto contrapposto dell'incremento dei costi del venduto necessari per sostenere la crescita e della riduzione dei costi di struttura conseguente ad un'attività di ristrutturazione e riduzione delle inefficienze.

- **l'Ebit** ammonta a -435 migliaia di Euro in crescita rispetto al semestre analogo dell'esercizio precedente, in parte per effetto delle dinamiche di cui sopra, ma soprattutto per la presenza di componenti straordinarie di seguito esposte.

La voce *Proventi e Oneri straordinari*, infatti, registra un importante beneficio (+1.573 migliaia di Euro) derivante dall'esercizio da parte di Linkem del diritto di opzione per l'acquisto delle frequenze che, già contabilizzate come cessione dell'asset sotto forma di leasing finanziario attivo ai sensi dell'IFRS16, ha determinato un provento straordinario relativo alla rilevazione in unica soluzione degli interessi attivi futuri pari 1.762 migliaia di Euro, decurtata di una componente di oneri straordinari dovuta prevalentemente alla dismissione di siti in tecnologia WiMAX.

- **l'Indebitamento Finanziario Netto** al 30 giugno 2022 è pari a 8.287 migliaia di Euro rispetto alle 8.892 migliaia di Euro registrate al 31 dicembre 2021. La riduzione di 605 migliaia di Euro è dovuta principalmente al rimborso di debiti verso banche e società di leasing per circa 1600 migliaia di Euro contrapposto ad un maggior ricorso all'indebitamento a breve. Si segnala inoltre l'accensione di un nuovo finanziamento di 600 migliaia di Euro per la società XStream.
- Gli **Investimenti** dell'anno ammontano a 1.311 migliaia di Euro di cui 669 migliaia per immobilizzazioni materiali e 642 migliaia di Euro per immobilizzazioni immateriali. Gli investimenti sono relativi principalmente all'acquisto di CPE, all'implementazione dell'infrastruttura deputata all'erogazione dei servizi SD-WAN, ad ampliamenti della centrale telefonica ed allo sviluppo dei sistemi informativi di gruppo.

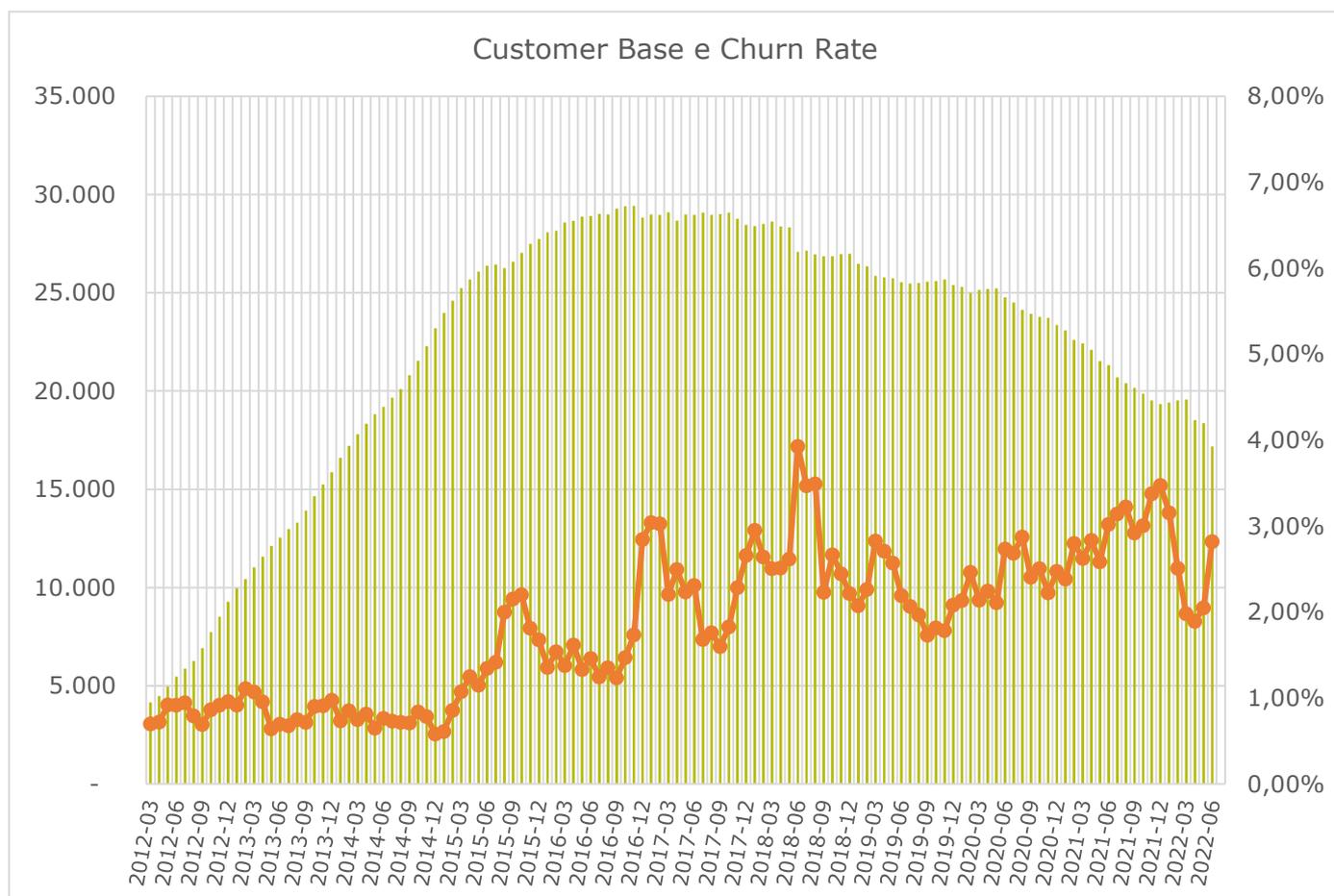
Gli indicatori chiave, per la differente natura dei due segmenti, sono nel seguito rappresentati distintamente per la clientela Consumer e per la clientela Business.

Per il segmento Consumer, caratterizzato dalla fornitura di un portafoglio prodotti ristretto con limitata variabilità dei prezzi, sono riportati nel seguito due indicatori costituiti dall'andamento dei clienti (*Customer Base*) e dal volume delle disattivazioni (*Churn rate*).

Il monitoraggio costante di tali indicatori è un elemento fondamentale per comprendere l'andamento economico degli ultimi anni e permette di comprenderne a colpo d'occhio le dinamiche.

Nel grafico seguente è riportato l'andamento mensile dei due indicatori calcolati come segue:

- **Customer Base:** quantità dei clienti finali attivi per mese ovvero per ciascun mese sono conteggiati i clienti per i quali si è concluso con successo il processo di attivazione e non è stata effettuata disdetta o altra ragione di sospensione. Questo indicatore ha l'obiettivo di rappresentare l'andamento dei ricavi andando a conteggiare i soli clienti che producono ricavi in un dato mese.
- **Churn Rate:** calcolato come la percentuale di clienti disdetti in ciascun mese in rapporto alla customer base dello stesso mese. Per limitare le fluttuazioni legate al singolo mese nel seguito è riportata, per ciascun mese, la media degli ultimi tre mesi delle disattivazioni. Questo indicatore risulta fondamentale perché è rappresentativo della capacità dell'azienda di trattenere i clienti acquisiti e fornisce altresì un'indicazione del livello di competizione registrato.



L'andamento della customer base conferma la scelta del gruppo di modificare il proprio portafoglio clienti focalizzandosi sul segmento business. Il ritardo nelle attività di ammodernamento e ampliamento della capacità della rete FWA nelle regioni storiche di Emilia Romagna e Marche e la presenza di un parco clienti ancora attivo su tecnologie WiMAX peggiora il tasso di churn.

L'incremento dei clienti in tecnologia fibra non riesce a mitigare il churn dei clienti FWA, che si attesta intorno al 3% per i clienti in tecnologia LTE e oltre il 4% per i clienti WiMAX a causa dell'obsolescenza di quest'ultima tecnologia.

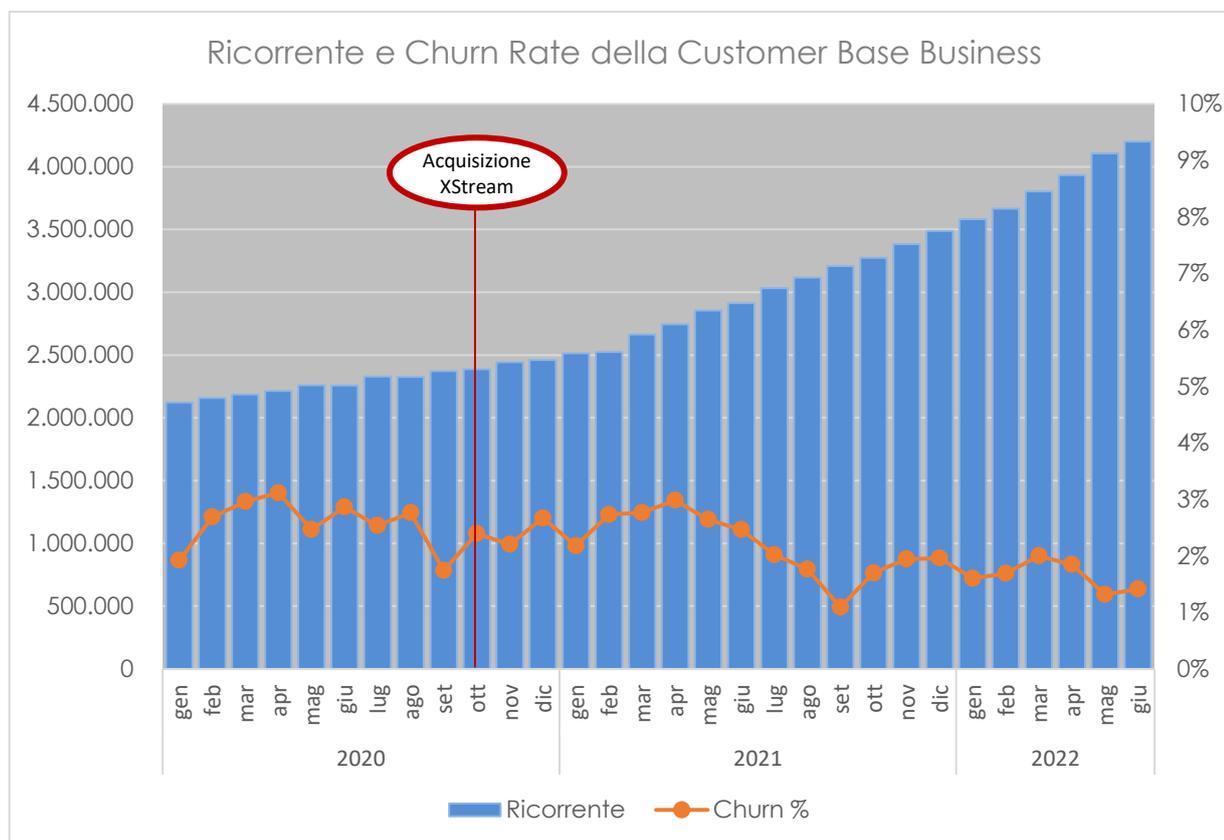
Per il segmento business, caratterizzato da un'ampia gamma di servizi e da un conseguente alta variabilità dei prezzi in funzione della tecnologia nonché dal fatto che un singolo cliente può acquistare uno o più servizi, come nel caso di clientela multi-sede, si rende necessario modificare e rivedere gli indicatori chiave affinché essi siano maggiormente rappresentativi dell'andamento di tale linea di business.

Sono pertanto misurati e rappresentati:

- Valore della Customer Base: somma dei canoni annuali relativi ai contratti attivi per mese (Ricorrente);

- Churn rate: calcolato come la percentuale di Valore del Ricorrente che viene disattivato di mese in mese.

Nel grafico seguente è riportato l'andamento dei suddetti indicatori al 30 giugno 2022:



Come si evince dal grafico l'incremento dei volumi è rappresentativo della crescita costante del ricorrente registrando al 30 giugno 2022 un +44% rispetto al 30 giugno 2021.

Il tasso di churn, che misura la perdita di valore mensile della base clienti da sostenere con le nuove acquisizioni, si attesta in media nel semestre intorno all' 1,6% in riduzione di circa un punto percentuale rispetto alla media dello stesso semestre dell'anno precedente ed è rappresentativo di una customer base molto stabile sul segmento business.

Si riportano di seguito gli schemi riclassificati con i principali risultati economici, patrimoniali e finanziari conseguiti dalla Società al 30 giugno 2022 e raffrontati ai risultati economici e finanziari del 30 giugno dell'anno precedente.

Analisi Economica

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	30/06/2022		30/06/2021		Variazione	
<i>(Importi in Euro/Migliaia)</i>						
Ricavi di vendita	4.616	94%	4.241	94%	375	9%
Altri proventi al netto delle partite straordinarie	280	6%	253	6%	27	10%
Valore della Produzione	4.896	100%	4.494	100%	401	9%
Acquisti	(3.088)	-63%	(2.918)	-65%	(170)	6%
Altri oneri esterni al netto delle partite straordinarie	(113)	-2%	(97)	-2%	(16)	16%
Costi del Personale (Incluso CdA e Manodopera in Outsourcing)	(1.528)	-31%	(1.466)	-33%	(63)	4%
EBITDA	166	3%	14	0%	152	1092%
Ammortamenti	(1.617)	-33%	(1.565)	-35%	(52)	3%
Altri accantonamenti e perdite su crediti	(251)	-5%	(251)	-6%	(0)	0%
Proventi/(Oneri) Straordinari	1.268	26%	(306)	-7%	1.573	-514%
EBIT	(435)	-9%	(2.109)	-47%	1.674	-79%
Proventi/(Oneri) Finanziari	(182)	-4%	(1)	0%	(181)	18100%
Utile (perdita) ante imposte	(617)	-13%	(2.110)	-47%	1.493	-71%
(Imposte sul reddito dell'esercizio)	152	3%	395	9%	(243)	-61%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(464)	-9%	(1.715)	-38%	1.251	-73%

Analisi Patrimoniale

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	30/06/2022		31/12/2021		Variazione	
<i>(Importi in Euro/Migliaia)</i>						
Crediti commerciali	2.227	15%	2.773	18%	(546)	-20%
(Debiti commerciali e acconti)	(3.908)	-27%	(10.627)	-68%	6.720	-63%
Rimanenze finali	242	2%	176	1%	66	37%
Altre attività - (passività) a breve operative	1.272	9%	720	5%	552	77%
Capitale Circolante Netto	(167)	-1%	(6.959)	-45%	6.792	-98%
Immobilizzazioni immateriali	3.570	25%	3.517	23%	53	1%
Immobilizzazioni materiali	8.235	57%	8.876	57%	(640)	-7%
Partecipazioni e titoli	(0)	0%	(0)	0%	0	0%
(Benefici a dipendenti)	(751)	-5%	(704)	-5%	(48)	7%
Altre attività - (passività) nette	3.575	25%	10.798	70%	(7.223)	-67%
Capitale investito al netto dei crediti finanziari	14.462	100%	15.529	100%	-1.067	-7%
Patrimonio Netto (PN)						
	6.176	43%	6.637	43%	(462)	-7%
(Cassa, Banche e simili)	(742)	-5%	(709)	-5%	(33)	5%
Debiti vs Banche ed altri finanziatori	9.028	62%	9.600	62%	(572)	-6%
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	8.287	57%	8.892	57%	(605)	-7%
PN + PFN	14.462	100%	15.529	100%	(1.067)	-7%

Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO		30.06.2022	30.06.2021
A)	Disponibilità liquide iniziali:	709	1.127
B)	Flusso finanziario dall'attività dell'esercizio	1.584	3.982
	Utile/(Perdita) d'esercizio	-464	-1.715
	Variazione del Capitale Circolante (al lordo del fondo svalutazione crediti)	382	4.484
	Variazione crediti/debiti da fiscalità differita	-153	-568
	Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti e altre partite economiche non monetarie	1.867	1.818
	Variazione del TFR	-48	-37
C)	Flusso finanziario dall'attività d'investimento	-1.026	-186
	Investimenti dell'esercizio in immobilizzazioni (materiali e immateriali)	-1.029	-193
	Altre variazioni di attività non correnti	0	0
	Altre variazioni delle riserve che non hanno comportato movimenti finanziari	3	7
D)	Flusso finanziario dall'attività finanziaria	-524	-2.889
	Variazioni dei debiti vs banche per mutui	-438	-2.829
	Variazioni dei debiti vs banche a breve termine	582	-117
	Variazioni dei debiti per leasing	-716	20
	Altre variazioni di debiti correnti	0	0
	Altre variazioni di debiti a lungo termine verso terzi	48	37
	Variazione del Patrimonio Netto per aumento di capitale sociale	0	0
	Variazione del Patrimonio Netto a seguito dei costi di aumento di capitale sociale	0	0
E)	Flusso monetario del periodo (B+C+D):	33	907
F)	Disponibilità liquide finali (A+E):	742	2.034

Analisi per Indici

PRINCIPALI INDICI FINANZIARI	30.06.2022	30.06.2021
Current ratio (indice di disponibilità) = AC/PC	1,10	0,55
Quick ratio (indice di liquidità) = (LI + LD)/PC	1,06	0,54
Posizione Finanziaria netta / Fatturato	1,80	1,88
Cash Flow (risultato netto + ammortamenti)	1153	-150

INDICI DI REDDITIVITA' ED EFFICIENZA	30.06.2022	30.06.2021
R.O.E. = Reddito netto / Patrimonio netto	-7,52%	-20,82%
R.O.I. = Reddito operativo / Capitale investito	-3,00%	-13,01%
Valore aggiunto / Fatturato	36,72%	34,89%

INDICI DI COMPOSIZIONE E SOLIDITA'	30.06.2022	30.06.2021
Attività correnti / Fatturato	135,30%	147,14%
Capitale Circolante Netto / Fatturato	-3,61%	-170,17%
Debiti Totali / Fatturato	318,50%	505,35%
Indice di copertura delle immobilizzazioni = PN / AI	38,45%	33,34%
Debiti / Patrimonio Netto	2,38	2,60
Costo Mezzi di Terzi = Oneri Finanziari Netti / Mezzi di Terzi	2,02%	0,01%

INDICI DI ROTAZIONE ED OPPORTUNITA'	30.06.2022	30.06.2021
Tasso rotazione attività fisse = Fatturato / AI	0,29	0,17
Tasso rotazione attività correnti = Fatturato / AC	0,74	0,68
Tasso rotazione capitale investito = Fatturato / Cap. Inv.	0,32	0,26
Dilazione dei Crediti = Crediti commerciali / Fatturato * 365	176,57	187,74
Dilazione dei Debiti = Debiti commerciali / Fatturato * 365	309,86	820,36

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2022

Sul fronte dell'emergenza Coronavirus si evidenzia che, nonostante il Gruppo mantenga l'integrale operatività aziendale grazie alle misure messe in campo già ad inizio 2020, gli strascichi della pandemia continuano a generare difficoltà sia nell'approvvigionamento degli apparati per clienti sia sul fronte commerciale, inevitabilmente indebolito dal distanziamento sociale.

Sempre in ambito macroeconomico, il perdurare del conflitto russo-ucraino pur non impattando in maniera diretta il settore in cui opera il Gruppo produce effetti negativi legati all'aumento di alcuni costi generali, con particolare riguardo ai costi per l'energia elettrica, e ad ulteriori ritardi negli approvvigionamenti di apparati.

Laddove possibile il Gruppo è comunque al lavoro per ridurre gli effetti di tali dinamiche mettendo in campo misure di contrasto all'aumento dei costi, come ad esempio la stabilizzazione dello smart working.

Rischi del Gruppo e gestione degli stessi

I principali fattori di rischio individuati sono stati classificati in due categorie, ovvero i rischi legati all'ambiente esterno e quelli legati all'ambiente interno.

I principali fattori di rischio esterni sono stati individuati nei seguenti elementi:

- Mercato;
- credito / liquidità;
- tassi di cambio / di interesse;
- normativa;
- concorrenza;
- contesto economico-politico;

I principali fattori di rischio interni sono stati individuati nei seguenti elementi:

- efficacia / efficienza dei processi operativi;
- *governance*;
- risorse umane;
- integrità;
- informativa;
- dipendenza da fornitori / clienti strategici;

In generale, il grado di esposizione del Gruppo ai principali fattori di rischio citati è stato ritenuto accettabile e simile ad altre aziende del settore, in termini sia di probabilità di accadimento e livello di impatto sulle *performance* aziendali.

Al fine di limitare ulteriormente i rischi esterni ed in particolare quelli legati al mercato, alla normativa ed alla concorrenza si ritiene ragionevole indirizzare gli sviluppi futuri verso una maggiore differenziazione di servizi e di clientela target mentre per limitare i rischi derivanti da fattori interni, ed in particolare ridurre la dipendenza dei risultati aziendali da pochi asset strategici, risulta opportuno l'accesso ad ulteriori tecnologie alternative in un'ottica di maggiore indipendenza e differenziazione.

Inoltre la revisione del modello di business consentirà di ridurre notevolmente il grado di leva operativa rendendo i risultati della società meno sensibili a variazioni dei ricavi.

Come già evidenziato alcuni rischi che la società dovrà fronteggiare derivano anche dalla diffusione del Nuovo Coronavirus. Sebbene non quantificabili al momento tali rischi possono riguardare:

- i. Rallentamenti nell'operatività soprattutto con parti terze;
- ii. Difficoltà negli approvvigionamenti di apparati con particolare riguardo ai fornitori esteri;
- iii. Flessione delle vendite e degli incassi;
- iv. Peggioramento della qualità percepita da parte degli utenti finali ed incremento del churn rate;
- v. Situazioni di tensione finanziaria;
- vi. Rallentamento negli sviluppi di business.

Sebbene i rischi sopra esposti rimangano possibili la società si sta adoperando per contenere al minimo tali effetti e per supportare gli utenti in questo momento di difficoltà.

Si evidenzia inoltre come la cosiddetta "crisi dei semiconduttori" abbia impattato anche il settore delle telecomunicazioni determinando:

- Ritardi e allungamento dei tempi di consegna degli apparati per clienti (CPE);
- Difficoltà di approvvigionamento per indisponibilità da parte dei produttori di apparati;
- Innalzamento generalizzato del costo di acquisto degli apparati.

La Società è costantemente a lavoro per gestire efficacemente le scorte di apparati e scongiurare il rischio di non averne a sufficienza per sostenere i volumi di vendita e, sebbene al momento tale rischio appare remoto, il proseguire o l'accentuarsi di tale crisi potrebbe avere ripercussioni sulla capacità di evadere le richieste dei clienti.

Infine si segnala che nel mese di settembre 2021 è pervenuta a Go internet una richiesta integrativa avanzata nell'ambito di una procedura di decreto ingiuntivo, presentata da un fornitore della società con il quale si intrattengono tuttora rapporti. L'oggetto del contendere verteva per la maggior parte su importi dovuti dalla società al fornitore e come tali già correttamente allocati nei bilanci di competenza e, per la rimanente parte, su importi ritenuti indebitamente richiesti (2 Milioni di Euro). Il decreto ingiuntivo è stato tempestivamente opposto dalla Go internet che ne ha pertanto bloccato la provvisoria esecuzione; successivamente la controparte si è costituita nel Giudizio e la prima udienza è stata fissata in data 13/10/2021. In data 12/10/2021 le parti hanno sottoscritto un accordo volto al rinvio di sei mesi della Prima udienza ed a fronte del quale Go internet si è impegnata a corrispondere gli importi non contestati oggetto di decreto ingiuntivo entro il 12/04/2022. Ad oggi l'accordo è stato onorato ma il contenzioso prosegue per la quota contestata da Go internet e successive quote che la società ritiene indebitamente fatturate. Il colloquio fra le parti per tentare una soluzione in via transattiva prosegue, ma in caso decorsi i sei mesi si dovesse arrivare in Giudizio, la società ed il legale cui la pratica è affidata ritengono, forti della propria posizione e delle prove che la supportano, che la stessa possa risolversi in favore di Go internet.

Continuità aziendale

Le valutazioni di bilancio sono state effettuate sul presupposto della continuazione dell'attività aziendale, dopo aver considerato quanto previsto dall'art. 2423-bis del codice civile e quindi analizzato tutti gli elementi disponibili ed utili a tale riguardo.

La decisione di redigere il presente bilancio secondo principi di continuità con l'esercizio precedente trova fondamento nel nuovo progetto industriale di riposizionamento del modello di business del Gruppo e non può prescindere da esso.

Viste le difficoltà incontrate nella prosecuzione dell'operatività con il precedente modello di business, che portava alla generazione di flussi di cassa insufficienti a sostenere gli investimenti in infrastrutture, prendere le mosse da esso continua ad essere la strategia principale per garantire sia la continuità aziendale sia una ripresa della crescita nel breve/medio periodo.

Il progetto industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione della società del 8 giugno 2020 ed in corso di aggiornamento come da integrazioni presentate al Consiglio di Amministrazione il 14 aprile 2022, interviene per superare tali difficoltà nell'obiettivo di rilanciare il business della società attraverso lo sviluppo di una nuova linea di business garantendo al contempo l'accesso alle più recenti tecnologie di accesso radio (4G e 5G) e cablate (FTTx) e limitando gli investimenti necessari.

Ciononostante allo stato attuale, in parte come previsto dal nuovo piano industriale che prevedeva un progressivo ma non immediato recupero della capacità di generare flussi di cassa positivi, la capacità di generazione di liquidità della società è ancora scarsa e le operazioni messe in atto per recuperare terreno ed accrescere il valore della customer base sono essenziali per ottenere tale risultato.

In tale direzione, l'operazione industriale con Linkem, per i cui dettagli si rimanda all'informativa pubblica messa a disposizione dalla capogruppo¹, ha svolto un ruolo centrale poiché ha garantito a GO internet l'accesso nazionale a infrastrutture in evoluzione verso il 5G mettendo a disposizione di Linkem l'asset frequenziale di GO internet che, in tal modo, utilizzato da Linkem nelle regioni di Emilia Romagna e Marche in aggiunta allo spettro già nelle disponibilità di Linkem garantisce il doppio delle performance sia per Linkem sia per GO internet. Al contempo gli stessi accordi hanno consentito di ridurre la pressione da parte dei fornitori della società.

Al fine di sviluppare il progetto industriale e, come anticipato, spostare la generazione di marginalità dalle infrastrutture ai servizi, risulta tuttavia necessario raccogliere la liquidità essenziale per sostenere il capitale circolante del Gruppo GO, l'acquisizione delle risorse e competenze per lo sviluppo dei servizi e la crescita.

¹ Documento Informativo Operazione Linkem: <https://gointernet.it/wp-content/uploads/2016/11/07.-Documento-Informativo-Operazione-Linkem-2020-06-15-Completo.pdf>

L'ottenimento di un adeguato supporto finanziario per lo sviluppo del nuovo progetto industriale e per sostenere l'attuale difficoltà nella generazione di liquidità, in parte attesa e in parte aggravata dalle performance sul segmento consumer, risulta un elemento altrettanto centrale per la riuscita dello stesso: per tali ragioni la società ha voluto garantirsi ulteriormente, rispetto alla riuscita del progetto, stipulando anche un accordo con un primario fondo internazionale. In particolare la Capogruppo ha stipulato un accordo di investimento con Atlas Special Opportunities e Atlas Capital Markets che prevede l'emissione di bond convertibili/convertendi fino a 8 milioni di euro, ad oggi non ancora utilizzati, che consentirà alla società di avvalersi di uno strumento di finanziamento flessibile al quale potrà ricorrere qualora non fosse garantito l'adeguato supporto da parte degli istituti di credito, per consentire la messa a regime del nuovo modello di business. Non sono in ogni caso da escludere, sia per il sostegno alla struttura finanziaria e patrimoniale di breve termine sia per il sostegno ad eventuali future iniziative di business, anche di carattere societario, interventi sul capitale quali aumenti di capitale in opzione o riservati alternativi all'accordo con Atlas Special Opportunities e Atlas Capital Markets.

Nello specifico il presupposto di continuità trova fondamento negli accordi con Linkem recentemente integrati dalla proroga del pagamento dei canoni wholesale, nella concretizzazione dell'Acquisto della Frequenza al 31/03/2022 con corresponsione del prezzo di acquisto residuo entro il mese di luglio 2022 e nelle ipotesi di acquisizione della liquidità necessaria al sostegno del nuovo progetto industriale.

Informazioni relative ai rapporti infragruppo, con parti correlate, su operazioni non ricorrenti, significative, atipiche e inusuali

Per quanto riguarda le informazioni sui rapporti economico-finanziari verso le società del Gruppo ed altre parti correlate conclusi durante l'esercizio, si rinvia al paragrafo n. 27 delle Note esplicative.

Informativa ai sensi del comma 3, n. 3) e 4), dell'art. 2428 Codice civile

Di seguito si riportano le informazioni richieste dai nn. 3) e 4), terzo comma, dell'art. 2428:

- la Società non possiede azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;
- la Società non ha né acquistato, né alienato azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

Gubbio (PG), 29 settembre 2022

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Giuseppe Colaiacovo

Marco Di Gioacchino

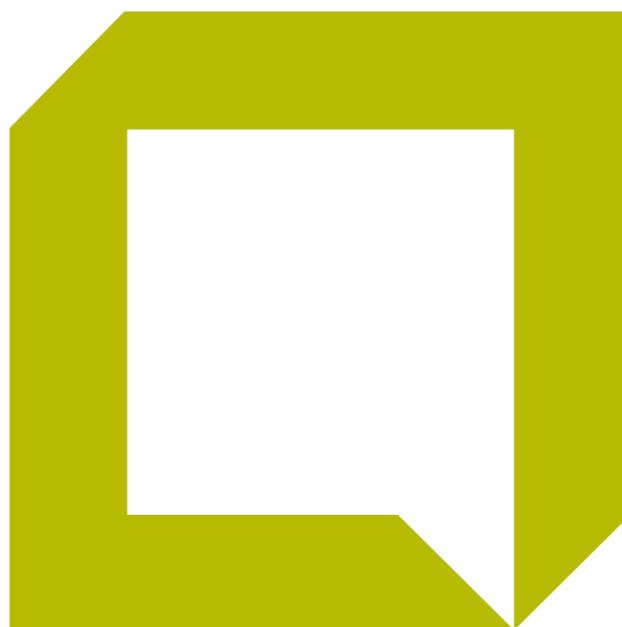
Flavio Ubaldi

Marco Bariletti

Cosimo Buccella

Daniela Colaiacovo

Cesare Veneziani



Prospetti contabili
Economici e finanziari

Prospetto dell'Utile/(Perdita) e delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato al 30 giugno 2022
(importi in €/000)

	Note	30.06.2022	30.06.2021
Ricavi	16	4.449	4.102
Altri ricavi e proventi	17	2.230	393
Totale ricavi e altri proventi		6.679	4.495
Costi per materiali e forniture di beni	18	(87)	(136)
Costi per servizi	19	(2.981)	(2.962)
Costi per il personale	20	(1.667)	(1.304)
Altri costi	21	(513)	(387)
Totale costi		(5.248)	(4.788)
Ammortamenti	22	(1.616)	(1.565)
Accantonamenti e Svalutazioni	23	(250)	(250)
Risultato Operativo		(435)	(2.107)
Oneri finanziari	24	(182)	(173)
Proventi finanziari	24	0	171
Risultato prima delle imposte		(617)	(2.109)
Imposte	25	153	395
Risultato netto		(464)	(1.714)
di cui:			
Risultato netto attribuibile al Gruppo		(464)	(1.714)
Risultato netto attribuibile alle minoranze		0	0
Altre componenti di conto economico complessivo			
<i>Effetti che non avranno impatto futuro sul conto economico:</i>			
Utili e perdite attuariali derivanti da piani a benefici definiti		(6)	0
effetto fiscale		2	0
<i>Effetti che avranno impatto futuro sul conto economico:</i>			
Utili e perdite derivanti da strumenti finanziari di Cash Flow Hedge		8	7
effetto fiscale		(2)	(1)
Totale altre componenti del conto economico complessivo		2	6
Risultato netto complessivo dell'esercizio		(462)	(1.708)
di cui:			
Risultato netto attribuibile al Gruppo		(462)	(1.708)
Risultato netto attribuibile alle minoranze		0	0
Utile/(Perdita) base per azione	27	(0,024)	(0,087)
Utile/(Perdita) diluito per azione	27	(0,024)	(0,087)

Prospetto della situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata al 30 giugno 2022

(importi in €/1.000)

	Note	30.06.2022	31.12.2021
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Impianti e macchinari	1	8.235	8.875
Attività immateriali	2	2.334	2.281
Avviamento	3	1.236	1.236
Altri crediti e altre attività non correnti	4	12	7.406
Imposte differite attive	13	4.245	4.111
Totale Attività non correnti		16.062	23.910
Attività correnti			
Crediti commerciali	5	2.227	2.773
Altri crediti e altre attività correnti	6	3.034	2.117
Rimanenze	7	242	176
Disponibilità liquide	8	742	709
Totale Attività correnti		6.245	5.775
TOTALE ATTIVITA'		22.307	29.685
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Capitale sociale		9.202	9.202
Altre Riserve di capitale		7.947	7.979
Riserve di utili/(Perdite)		(10.509)	(7.326)
Utile/(Perdita) d'esercizio		(464)	(3.218)
Patrimonio netto del Gruppo	9	6.176	6.637
Passività non correnti			
Debiti finanziari	10	5.192	5.698
Benefici ai dipendenti	11	751	704
Altri debiti e altre passività non correnti	15	3	3
Imposte differite passive	13	679	716
Totale Passività non correnti		6.626	7.121
Passività correnti			
Debiti finanziari	10	3.836	3.903
Debiti commerciali	12	3.908	10.627
Debiti verso l'Erario	14	84	108
Altri debiti e altre passività correnti	15	1.679	1.290
Totale Passività correnti		9.506	15.928
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		22.307	29.685

Rendiconto finanziario al 30 giugno 2022

(importi in €/000)

	30.06.2022	30.06.2021
Attività operative		
Utile (Perdita) dell'esercizio ante imposte	(617)	(2.109)
Riconciliazione dell'utile ante imposte con i flussi finanziari operativi:		
Ammortamenti	1.616	1.565
Accantonamenti, svalutazioni ed altre partite non monetarie	(3)	316
Oneri finanziari netti	182	173
Imposte correnti/differite dell'esercizio	153	395
Variazione del circolante	249	2.361
Totale	1.580	2.701
Flusso finanziario da (per) attività d'investimento:		
Investimenti dell'esercizio in immobilizzazioni immateriali	(646)	(863)
Investimenti dell'esercizio in immobilizzazioni materiali	(379)	(856)
Variazioni di altri crediti immobilizzati	0	(7)
Totale	(1.025)	(1.726)
Flusso finanziario da (per) attività finanziarie:	0	
Variazione dei finanziamenti a medio/lungo termine	(236)	(15)
Variazione finanziamenti a breve termine	380	(117)
Variazione Debiti per acquisto di immobilizzazioni in leasing	(716)	20
Variazione debiti verso altri a M-L termine	48	37
Operazioni di aumenti di capitale sociale e versamenti a riserva	0	0
Variazione di riserve per costi relativi all'aumento di capitale	0	0
Altre variazioni di riserve	2	8
Totale	(522)	(68)
Flusso monetario dell'esercizio	33	907
Disponibilità (Esposizione) finanziaria iniziale	709	1.127
Disponibilità (Esposizione) finanziaria finale	742	2.034

Prospetto della movimentazione del Patrimonio Netto Consolidato al 30 giugno 2022

(importi in €/000)

	Capital e Sociale	Riserve di capitali	Riserva per costi di quotazione	Riserva Cash Flow Hedge per derivati	Riserva di FTA	Riserve di Utili/(perdi- te) a nuovo	Risultato netto del Gruppo	Totale Patrimoni o netto del Gruppo	Capital e e Riserve di Terzi	Totale patrimo- nio netto
1 gennaio 2021	9.202	9.137	(1.120)	(14)	(81)	(4.513)	(2.742)	9.870	0	9.870
Utili e perdite attuariali derivanti da piani a benefici definiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utili/(perdite) derivanti da strumenti finanziari di C.F.H.	0	0	0	7	0	0	0	7	0	7
Effetto fiscale	0	0	0	(1)	0	0	0	(1)	0	(1)
	0	0	0	6	0	0	0	6	0	6
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	0	0	0	0	0	(2.742)	2.742	0	0	0
Risultato dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	(1.714)	(1.714)	0	(1.714)
	0	0	0	0	0	(2.742)	1.028	(1.714)	0	(1.714)
Aumento di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni di riserve	0	0	0	0	0	1	0	1	0	1
	0	0	0	0	0	1	0	1	0	1
Variazione area di consolidamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni di riserve delle controllate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
30 giugno 2021	9.202	9.137	(1.120)	(8)	(81)	(7.254)	(1.714)	8.163	0	8.163

	Capital e Sociale	Riserve di capitali	Riserva per costi di quotazione	Riserva Cash Flow Hedge per derivati	Riserva di FTA	Riserve di Utili/(perdi- te) a nuovo	Risultato netto del Gruppo	Totale Patrimoni o netto del Gruppo	Capital e e Riserve di Terzi	Totale patrimo- nio netto
1 gennaio 2022	9.202	9.108	(1.120)	(5)	(81)	(7.251)	(3.218)	6.637	0	6.637
Utili e perdite attuariali derivanti da piani a benefici definiti	0	(6)	0	0	0	0	0	(6)	0	(6)
Utili/(perdite) derivanti da strumenti finanziari di C.F.H.	0	0	0	8	0	0	0	8	0	8
Effetto fiscale	0	2	0	(2)	0	0	0	0	0	0
	0	(4)	0	6	0	0	0	2	0	2
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	0	0	0	0	0	(3.218)	3.218	0	0	0
Risultato dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	(464)	(464)	0	(464)
	0	0	0	0	0	(3.218)	2.753	(464)	0	(464)
Aumento di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni di riserve	0	0	0	0	0	1	0	1	0	1
	0	0	0	0	0	1	0	1	0	1
Variazione area di consolidamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni di riserve delle controllate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
30 giugno 2022	9.202	9.104	(1.120)	1	(81)	(10.468)	(464)	6.176	0	6.176



Note Esplicative

I. Informazioni Generali

La pubblicazione della presente Relazione finanziaria consolidata semestrale IFRS del Gruppo Go Internet Spa, chiuso al 30.06.2022, è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione in data 29.09.2022.

La società Capogruppo GO Internet SpA detiene una quota di controllo sia in una società operante nel medesimo settore delle telecomunicazioni e rivendita di servizi di connessione internet sia in una società che offre servizi di call center, outbound commerciale, gestione rivenditori e sistemi informativi alla stessa capogruppo.

II. Andamento sulla gestione

Il primo semestre 2022 mostra i primi risultati del cambio del modello di business e della rifocalizzazione del Gruppo Go internet sul segmento Business con una crescita dei ricavi del 9%. Tale crescita, unitamente ad una sempre più attenta ottimizzazione dei costi ed alla rilevazione di proventi straordinari legati all'esercizio del diritto di opzione per l'Acquisto delle frequenze da parte di Linkem al 31/03/2022 permettono al Gruppo di realizzare un risultato del 73% maggiore rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione al Bilancio Consolidato al 30 giugno 2022.

III. Eventi rilevanti e successivi alla data di chiusura del 1° semestre 2022

Sul fronte dell'emergenza Coronavirus si evidenzia che, nonostante il Gruppo mantenga l'integrale operatività aziendale grazie alle misure messe in campo già ad inizio 2020, gli strascichi della pandemia continuano a generare difficoltà sia nell'approvvigionamento degli apparati per clienti sia sul fronte commerciale, inevitabilmente indebolito dal distanziamento sociale.

Sempre in ambito macroeconomico, il perdurare del conflitto russo-ucraino pur non impattando in maniera diretta il settore in cui opera il Gruppo produce effetti negativi legati all'aumento di alcuni costi generali e ad ulteriori ritardi negli approvvigionamenti. Il Gruppo è comunque al lavoro per ridurre al minimo l'effetto di tali dinamiche mettendo in campo misure di contrasto all'aumento dei costi, come ad esempio la stabilizzazione dello smart working.

IV. Politiche Contabili

A Principi contabili

La Relazione finanziaria semestrale del Gruppo al 30.06.2022 è stata predisposta in accordo con gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emessi dall' *International Accounting Standards Board* (IASB).

La presente Relazione consolidata è stata predisposta sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per la valutazione di alcune delle attività e passività finanziarie nei casi in cui è

obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

La presente Relazione consolidata è presentata in Euro, che è anche la valuta funzionale e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro se non altrimenti indicato.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea ed applicati dal 1° gennaio 2022

Con due regolamenti UE del 2021 (n. 2021/25 e n. 2021/1080), la Commissione europea ha modificato alcuni principi contabili internazionali IAS e IFRS: si tratta, in effetti, di modifiche formali che poco aggiungono agli standard contabili interessati; tuttavia, hanno l'effetto di semplificare i processi e chiarire dubbi pratici posti dagli utilizzatori. Basti pensare alle modifiche apportate all'IFRS 1, che faciliteranno la transizione agli IFRS per le controllate riducendo i costi non necessari ed evitando la necessità di mantenere due binari paralleli di registrazioni contabili. Le imprese applicheranno le modifiche al più tardi a partire dalla data di inizio del primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2022, o successivamente, essendo comunque consentita l'applicazione anticipata.

In particolare, con il regolamento UE n. 2021/1080 del 28 giugno 2021, la Commissione è intervenuta per modificare, a partire dal 1° gennaio 2022, una serie di ulteriori principi contabili: i principi contabili internazionali (IAS) 16, 37 e 41 e gli International Financial Reporting Standard (IFRS) 1, 3 e 9.

Il regolamento stabilisce che le imprese dovranno applicare a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2022 o, successivamente, i principi contabili modificati e indicati nell'allegato al regolamento, ovvero:

IAS

16 - Immobili, impianti e macchinari

Il bilancio deve indicare:

- l'importo delle spese rilevate nel valore contabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari nel corso della sua costruzione; e
- l'ammontare degli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari.

Oltre a ciò, se non presentati separatamente nel prospetto del conto economico complessivo, il bilancio deve inoltre indicare:

a) l'importo del risarcimento da parte di terzi imputato nell'utile (perdita) d'esercizio per elementi di immobili, impianti e macchinari che hanno subito una riduzione di valore, sono stati persi o dismessi;
b) gli importi dei proventi e dei costi imputati nell'utile (perdita) d'esercizio che sono relativi a elementi prodotti che non sono il risultato di attività ordinarie dell'entità, e quali voci del prospetto di conto economico complessivo includono tali proventi e costi.

IAS

37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali

La modifica definisce oneroso un contratto in cui i costi non discrezionali necessari per l'adempimento delle obbligazioni assunte superino i benefici economici che si suppone si otterranno dallo stesso contratto. I costi non discrezionali previsti da un contratto riflettono il costo netto minimo di risoluzione del contratto, cioè il

	<p>minore tra il costo necessario all'adempimento e qualsiasi risarcimento o sanzione derivante dall'inadempienza.</p>
<p>IFRS 3 - Aggregazioni aziendali</p>	<p>Viene stabilito che alla data di acquisizione, l'acquirente deve rilevare, separatamente dall'avviamento, le attività acquisite e le passività assunte identificabili e qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita</p>
<p>IAS 37 – Accantonamenti passività e attività potenziali</p>	<p>Lo IAS 37 definisce una passività potenziale come:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) una possibile obbligazione che deriva da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata solo dal verificarsi, o meno, di uno o più eventi futuri incerti non interamente sotto il controllo dell'entità; o b) un'obbligazione attuale che deriva da eventi passati, ma che non è rilevata perché: <ul style="list-style-type: none"> - non è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione; o - l'importo dell'obbligazione non può essere determinato con sufficiente attendibilità. <p>L'acquirente deve rilevare, alla data di acquisizione, una passività potenziale assunta in un'aggregazione aziendale se si tratta di un'obbligazione attuale derivante da eventi passati, e il cui fair value (il valore equo) può essere attendibilmente determinato.</p>
<p>Amendments to IAS 1: Classification of Liabilities as Current or Non-current</p>	<p>A gennaio 2020, lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza - Che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio - La classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione - Solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione <p>Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2023 o successivamente, e dovranno essere applicate retrospettivamente. Non ci si aspettano impatti materiali per la società con riferimento a tali modifiche.</p>
<p>Modifiche allo IAS 8, Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori: Definizione di stima contabile.</p>	<p>Le modifiche allo IAS 8 si concentrano esclusivamente sulle stime contabili e mirano a chiarire i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La definizione di cambiamento nelle stime contabili è sostituita con una definizione di stime contabili. Secondo la nuova definizione, le stime contabili sono "importi monetari in bilancio soggetti a incertezza di misurazione". - Le entità sviluppano stime contabili se le politiche contabili richiedono che gli elementi del bilancio siano misurati in modo tale da implicare incertezza di misurazione. - Il Board chiarisce che un cambiamento nella stima contabile che risulta da nuove informazioni o nuovi sviluppi non è la correzione di un errore. Inoltre, gli effetti di un cambiamento in un input o in

Modifiche allo IAS 12
Imposte sul reddito:
Imposte differite relative
alle attività e passività
derivanti da una singola
transazione

- una tecnica di misurazione utilizzata per sviluppare una stima contabile sono cambiamenti nelle stime contabili se non derivano dalla correzione di errori di esercizi precedenti.
- Un cambiamento in una stima contabile può influenzare solo l'utile o la perdita dell'esercizio corrente, o l'utile o la perdita sia dell'esercizio corrente che di quelli futuri. L'effetto della variazione relativa all'esercizio corrente è rilevato come provento o onere nell'esercizio corrente. L'eventuale effetto su periodi futuri è rilevato come provento o onere in tali periodi futuri.

Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2023 e cambiamenti nei principi contabili e cambiamenti nelle stime contabili che si verificano a partire dall'inizio di tale periodo. Alla data di questo bilancio le modifiche sono in attesa di omologazione.

Le modifiche hanno ristretto l'ambito di applicazione dell'esenzione dalla rilevazione nei paragrafi 15 e 24 dello IAS 12 (esenzione dalla rilevazione) in modo che non si applichi più alle operazioni che, al momento della rilevazione iniziale, danno luogo a uguali differenze temporanee tassabili e deducibili.

Le modifiche sono state emesse in risposta a una raccomandazione dell'IFRIC. La ricerca condotta dal Comitato ha indicato che le opinioni divergevano sul fatto che l'esenzione dal riconoscimento si applicasse alle operazioni, come i leasing, che portano alla rilevazione di un'attività e di una passività. Queste opinioni diverse hanno portato le entità a contabilizzare le imposte differite su tali operazioni in modi diversi, riducendo la comparabilità tra i loro bilanci. Il Board prevede che le modifiche ridurranno la diversità nella rendicontazione e allineeranno la contabilizzazione delle imposte differite su tali operazioni con il principio generale dello IAS 12 di rilevare le imposte differite per le differenze temporanee.

Un'entità applica le modifiche alle operazioni che si verificano all'inizio o successivamente all'inizio del primo periodo comparativo presentato. Inoltre, all'inizio del primo periodo comparativo presentato, rileva le imposte differite per tutte le differenze temporanee relative ai leasing e agli obblighi di dismissione e rileva l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale delle modifiche come rettifica del saldo di apertura degli utili portati a nuovo (o di altre componenti di patrimonio netto, a seconda dei casi) a tale data.

Le modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2023. È consentita l'applicazione anticipata. Alla data di riferimento di questo bilancio la modifica è ancora in attesa di omologazione.

Forma e contenuto dei prospetti

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili consolidati il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, che espone separatamente le attività correnti e non correnti, analogamente rappresenta le passività correnti e non correnti;
- il prospetto di conto economico complessivo consolidato, che presenta una classificazione dei costi e ricavi per natura e comprende il prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato;
- il rendiconto finanziario consolidato che è rappresentato secondo il metodo indiretto.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria semestrale del Gruppo. I valori riportati negli schemi di bilancio nonché nelle tabelle di dettaglio incluse nella nota esplicativa, sono espressi in migliaia di Euro.

Area di consolidamento

Il presente bilancio consolidato include il progetto di bilancio di esercizio al 30 giugno 2022 della Capogruppo, predisposto dal Consiglio di Amministrazione e il progetto del bilancio di esercizio al 30 giugno 2022 delle società controllate approvato dai rispettivi organi amministrativi. Tali bilanci sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo ed agli UE IFRS.

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento al 30 giugno 2022 sono di seguito richiamate:

Società	Sede Legale	Capitale Sociale	% della controllante	% del Gruppo
XSTREAM SRL	VIA CASORATI, 5 - MANCASALE REGGIO EMILIA (RE) 42124	100	100%	100%
S.C. GOWIMAX SRL	BRANDUSELOR, 74 - BRASOV	1	100%	100%

Partecipazioni e metodi di consolidamento

Imprese controllate

Le imprese controllate sono quelle società in cui il Gruppo ha il potere di determinare direttamente o indirettamente le scelte finanziarie e gestionali, ottenendone i benefici relativi così come previsto dal principio IFRS 10. Il controllo può essere esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto che in forza di accordi contrattuali o legali, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio è considerata ai fini della determinazione del controllo.

In generale si presume l'esistenza del controllo quando il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del Patrimonio Netto e del conto economico consolidato;
- le operazioni di aggregazione di imprese sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:
 - Imposte differite attive e passive;
 - Attività e passività per benefici ai dipendenti;
 - Passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
 - Attività destinate alla vendita e *Discontinued Operation*.
- gli utili e le perdite significativi, con i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, eccetto che per le perdite che non sono eliminate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono inoltre eliminati se significativi, i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;

Partecipazioni in società collegate

Le partecipazioni del Gruppo in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Una collegata è una società sulla quale il Gruppo esercita un'influenza notevole.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione.

L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento né ad una singola verifica di riduzione durevole di valore (*impairment*).

Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del Risultato d'Esercizio della società collegata. Nel caso in cui una società collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel

prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Profitti e perdite derivanti da transazioni tra il Gruppo e la collegata, sono eliminati in proporzione alla quota di partecipazione nella collegata.

La quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata è rilevata nel conto economico. La quota di pertinenza rappresenta il risultato della collegata attribuibile agli azionisti; si tratta quindi del risultato al netto delle imposte e delle quote spettanti agli altri azionisti della collegata.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo valuta se sia necessario riconoscere un'ulteriore perdita di valore della propria partecipazione nella società collegata. Il Gruppo valuta ad ogni data di bilancio se ci siano evidenze obiettive che la partecipazione nella società collegata abbia subito una perdita di valore. Se ciò è avvenuto, il Gruppo calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile della collegata ed il valore di iscrizione della stessa nel proprio bilancio, rilevando tale differenza nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio e classificandola nella "quota di pertinenza del risultato di società collegate".

Il Gruppo non ha società collegate.

Transazioni con soci di minoranza

Il Gruppo contabilizza le transazioni tra azionisti di minoranza come "equit transactions". Pertanto, nel caso di acquisizioni e di cessioni di ulteriori quote azionarie dopo il raggiungimento del controllo, la differenza tra costo di acquisizione e valore contabile delle quote di minoranza acquisite viene imputata a patrimonio netto di Gruppo.

Operazioni under common control

Le operazioni di aggregazione che coinvolgono soggetti sottoposti a comune controllo sono rilevate in continuità di valori contabili nei bilanci delle società coinvolte senza la rilevazione di effetti economici.

Immobili, impianti e macchinari

Gli impianti e macchinari sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile.

La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di immobili, impianti e macchinari è di seguito riportata:

Immobilizzazioni materiali	Aliquota
Porzione di Fabbricati detenuti tramite contratto di leasing	sulla base della durata del contratto
Impianti rete Wimax-4G	8,33%
Attrezzature rete Wimax-4G	8,33%
Attrezzature varie	12%
Mobili e arredi d'ufficio	12%-15%
Macchinari e impianti specifici	20%
Impianti di telefonia	20%
Computer, Macchine elettriche ed elettroniche	20%
Impianti di cablaggio	15%
Automezzi	20%
CPE	20%-25%

Le attività per diritti d'uso sono ammortizzate per quote costanti per un periodo pari al minore tra la vita utile stimata e la durata del leasing. La vita utile degli impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, in sede di predisposizione del bilancio.

Avviamento

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa. L'avviamento non è ammortizzato, ma assoggettato a valutazione annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (*impairment test*). Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari ("cash generating unit" o "CGU") cui attribuire l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di vendita, e il relativo valore d'uso. Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU l'eccedenza residua è allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione del loro valore di carico.

Gli utili e le perdite derivanti dalla cessione di una partecipazione includono l'ammontare dell'avviamento relativo.

Beni in leasing

Per i criteri di rilevazione, classificazione e trattamento contabile dei beni in leasing si fa riferimento all'applicazione dell'IFRS 16. Il principio definisce i criteri per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari – contratti di leasing relativi ad attività di "scarso valore" (singoli beni sottostanti al contratto di lease con un valore che non supera i 5.000 Euro, ad esempio i personal computer) ed i contratti di leasing a breve termine (ad esempio i contratti la cui durata termina entro i 12 mesi od inferiore). Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti del leasing (cioè la passività per leasing) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività. Il principio non prevede, invece, modifiche significative per i locatari. I leasing passivi, già precedentemente classificati secondo lo IAS 17 come leasing finanziari, non subiscono nessuna modifica rispetto all'attuale rappresentazione contabile, andando in piena continuità con il passato.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

Non vi sono attività immateriali a vita utile indefinita.

La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

Immobilizzazioni Immateriali	Periodo di ammortamento	Aliquota
Licenze Ministeriali	Durata della concessione e/o licenza	16,66%
Concessioni	Durata della concessione e/o licenza	6,66%
Software	Vita Utile	20% -33,33%
Costi di acquisizione della clientela consumer (S.A.C.)	2 anni	50%
Costi di acquisizione della clientela Business (S.A.C.)	4 anni	25%
Indirizzi IP	10 anni	10%
Progettazione rete Fibra	12 anni	8,33%
Progettazione Rete	3 anni	33,33%

La vita utile delle attività immateriali e costi pluriennali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, in sede di predisposizione del bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte in bilancio al costo di acquisto.
nel normale svolgimento dell'attività. Il costo delle rimanenze è determinato applicando il costo specifico.

Perdite di valore delle attività (impairment)

A ciascuna data di riferimento del bilancio, sono svolte analisi al fine di verificare l'eventuale esistenza di indicatori di riduzione del loro valore delle attività materiali ed immateriali non completamente ammortizzate. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando a conto economico l'eventuale svalutazione rispetto al valore a libro rappresentato in bilancio. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla "*cash generating unit*" cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. La società basa il proprio test di impairment su calcoli previsionali derivanti dai budget pluriennali predisposti dal management; l'orizzonte temporale preso a riferimento per il test di impairment è di quattro anni oltre all'esercizio di riferimento e al fine di proiettare il flusso di cassa oltre il quarto anno, viene attualizzato l'ultimo flusso stimato senza considerare un tasso di crescita a lungo termine. Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Il management del Gruppo, vista l'attività caratteristica, il business della Società e la sua struttura ritiene che, allo stato attuale, la *cash generating unit* possa essere identificata con l'intero complesso aziendale.

Attività finanziarie

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine a un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

Nell'IFRS 9 il principio generale è che un'entità deve rilevare nella propria situazione patrimoniale-finanziaria un'attività o una passività finanziaria quando e solo quando diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento.

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate in funzione delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e del modello di business che la Società usa per la loro gestione.

In base a tali caratteristiche le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico.

In sede di rilevazione iniziale, il Gruppo valuta un'attività finanziaria al suo fair value più, nel caso di un'attività finanziaria non al fair value rilevato nel conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15.

Dopo la rilevazione iniziale, il Gruppo valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato, al fair value rilevato nel conto economico complessivo o al fair value rilevato nel conto economico.

Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)

Il Gruppo valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad impairment. Gli utili e le perdite sono rilevate a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Tra le attività finanziarie al costo ammortizzato del Gruppo sono inclusi i crediti commerciali, i crediti finanziari e i depositi cauzionali.

Riclassificazione

Una riclassificazione di un'attività finanziaria avviene solo nel caso in cui intervenga un cambiamento dei termini del contratto che modifica significativamente i flussi di cassa altrimenti attesi o quando la Società modifica il suo business model per gestire le attività finanziarie. La riclassificazione deve essere applicata prospettivamente dalla data di riclassificazione, senza necessità di rideterminare profitti, perdite e interessi già precedentemente rilevati.

Cancellazione

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un Gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Perdita di valore di attività finanziarie

il Gruppo iscrive una svalutazione per perdite attese per tutte le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito non detenuti al fair value rilevato a conto economico. Nello specifico le disposizioni di impairment si applicano a tutte le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e al fair value rilevato nel conto economico complessivo, mentre sono escluse le attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico.

il Gruppo applica l'approccio semplificato e registra le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla durata residua, definendo un criterio per lo stanziamento basato sull'esperienza storica relativamente alle perdite su crediti, rettificato anche per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico.

I crediti commerciali, le altre attività correnti e non correnti e gli altri crediti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I Crediti commerciali e gli altri crediti, sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Nell'ambito della gestione del credito commerciale, il Gruppo ha definito i propri modelli di business in base alla specificità della natura del credito, del tipo di controparte, della eventuale dilazione d'incasso; ciò al fine di ottimizzare la gestione del capitale circolante attraverso il continuo monitoraggio delle performance d'incasso dalla clientela, l'indirizzo delle credit collection policies e l'eventuale gestione di programmi di smobilizzo crediti.

I Modelli di Business adottati dal Gruppo per la gestione del credito commerciale sono i seguenti:

- Hold to Collect: trattasi dei crediti generalmente detenuti fino a scadenza quali, ad esempio, i crediti verso clienti; tali strumenti ricadono nella categoria IFRS 9 "Attività valutate al costo ammortizzato". L'impairment sui crediti commerciali viene effettuato attraverso l'approccio semplificato consentito dal principio. Tale approccio prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune

categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

In linea generale la metodologia di rilevazione dell'inesigibilità attesa (*Expected Loss*) presenta differenziazioni in base al contenuto dell'offerta, al cluster di clientela, alle modalità di pagamento. Più in particolare per i crediti derivanti dai tradizionali servizi offerti ai clienti consumer e business la perdita attesa è stimata sulla base dell'andamento tendenziale del credito insoluto rispetto al fatturato, prendendo a riferimento i valori rilevati per generazioni di fatturato che hanno completato il ciclo gestionale e parametri di misurazione delle performance più recenti idonei a rilevare deviazioni di tendenza rispetto al trend storico.

Per i cluster caratterizzati da una gestione del credito su base relazionale (ad esempio i grandi clienti del segmento TOP, la Pubblica Amministrazione, i clienti Wholesale, i Dealer della rete di vendita) concorrono alla valutazione elementi informativi idonei a rilevare rischi specifici nei confronti di singole controparti.

Disponibilità liquide

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore, la cui scadenza originaria ovvero al momento dell'acquisto non è superiore a 3 mesi e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Patrimonio netto

Capitale sociale: rappresenta il valore dei conferimenti versati a tale titolo dai soci.

Altre riserve di capitali: accoglie la riserva per versamenti di capitale o in conto futuro aumento di capitale sociale dei soci e gli effetti delle altre voci di conto economico complessivo. La voce in oggetto è stata rettificata per la contabilizzazione dei costi sostenuti e direttamente connessi all'operazione di aumento di capitale avvenuto in sede di quotazione AIM.

Altre riserve di utili: accoglie i risultati netti di esercizi precedenti ed il risultato dell'esercizio corrente che non siano stati distribuiti o accantonati ad altre riserve, le perdite non ripianate e gli importi costituenti la riserva di FTA.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria. Ai sensi del IFRS 9, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia. Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al fair value; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato. Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione di valore della passività (derivati in *fair value*

hedge), sono valutate al *fair value*, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'*hedge accounting*: gli utili e le perdite derivanti dai successivi adeguamenti al *fair value*, limitatamente alla componente coperta, sono rilevati a conto economico separato e sono controbilanciati dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle corrispondenti valutazioni al *fair value* dello strumento di copertura. Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione dei flussi finanziari (derivati in *cash flow hedge*) rimangono valutate al costo ammortizzato, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'*hedge accounting*.

Prestiti e finanziamenti

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

Non è possibile riclassificare le passività finanziarie.

Questa categoria include generalmente finanziamenti fruttiferi di interessi,

Cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

Benefici a dipendenti

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto (TFR), disciplinato dalla legislazione italiana all'art. 2120 del codice civile. Il TFR è considerato, in base allo IAS 19, un piano a benefici definiti, vale a dire un programma formalizzato di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituisce un'obbligazione futura e per il quale la Società si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi. Come richiesto dallo IAS 19, la Società utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente; questo calcolo richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi). Le rivalutazioni, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, , esclusi gli importi compresi negli interessi netti sulla passività netta per benefici definiti, sono rilevate immediatamente nel prospetto della situazione patrimoniale-

finanziaria addebitando od accreditando gli utili portati a nuovo attraverso le altre componenti di conto economico complessivo nell'esercizio in cui sono si manifestano. Le rivalutazioni non sono riclassificate a conto economico negli esercizi successivi.

Fondi rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Alla data della presente relazione finanziaria annuale, il Fondo per rischi ed oneri risulta pari a zero (si veda in proposito la nota n. 14).

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La predisposizione dei bilanci richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che, relativamente alla Società, richiedono più di altri maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

(a) Riduzione di valore delle attività

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori

l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato.

Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

il Gruppo esegue annualmente, alla chiusura dell'esercizio, test di verifica al fine di valutare la presenza o meno di indicatori che possano determinare una perdita durevole di valore. Il test di impairment viene svolto confrontando il valore contabile dell'avviamento e dell'insieme delle attività nette autonomamente in grado di produrre flussi di cassa (*cash generating unit*), cui lo stesso è ragionevolmente allocabile, con il valore in uso della *cash generating unit* stessa. Le *cash generating unit* a cui è stato allocato l'avviamento risultano essere relative, rispettivamente, al settore Minerario-estrattivo (minerale di Ferro), al settore delle Telecomunicazioni ed al settore dell'Impiantistica. Il valore in uso è stato determinato applicando il metodo dei "discounted cash flows" (DCF) attualizzando gli *unlevered free cash flow* relativi alle CGU risultanti dai piani strategici, riferiti ai quattro anni successivi a quello di riferimento del test di impairment, approvati dal management ed estrapolati per gli anni successivi sulla base di tassi di crescita di medio/lungo termine che si basano su previsioni di crescita del settore di appartenenza delle unità generatrici di cassa stesse. Il fattore di sconto utilizzato è rappresentato dal WACC rilevato con riferimento al settore in cui opera la CGU identificata.

Alla data della presente relazione annuale, non si evidenziano elementi tali da giustificare l'applicazione del test suddetto al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

(b) Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti sono calcolati in base alla vita utile del bene. La vita utile è determinata dalla direzione al momento dell'iscrizione del bene nel bilancio; le valutazioni, circa la durata della vita utile, si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata.

(c) Imposte differite attive

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate che dipende dalla stima della probabile manifestazione temporale e dell'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

(d) Durata dei contratti di leasing e determinazione del tasso di sconto

L'identificazione della durata del contratto di affitto è una tematica rilevante in quanto la valutazione degli effetti delle opzioni di rinnovo al termine del periodo non cancellabile sulla stima del lease term comporta l'utilizzo di assunzioni da parte della direzione. Il Gruppo, infatti, per la definizione della durata del lease ha considerato la presenza di opzioni di rinnovo e cancellazione rispettivamente in capo al locatario, al locatore o a entrambi come previsto dai paragrafi B34 e B35 dell'IFRS 16.

Per quanto riguarda la determinazione del tasso di sconto, poiché nella maggior parte dei contratti di affitto stipulati dalla Società non è presente un tasso di interesse implicito, la direzione ha calcolato un tasso incrementale di indebitamento (*Incremental Borrowing Rate-IBR*).

V. Segmenti operativi

Ai fini dell'IFRS 8 "Operating Segments", l'attività svolta dal Gruppo è identificabile in un unico segmento operativo.

VI. Analisi dei rischi

I principali fattori di rischio individuati dal Gruppo sono stati classificati in due categorie, ovvero i rischi legati all'ambiente esterno e quelli legati all'ambiente interno.

I principali fattori di rischio **esterni** sono stati individuati nei seguenti elementi:

→ mercato, credito / liquidità, tassi di cambio / di interesse, normativa, concorrenza, contesto economico-politico.

I principali fattori di rischio **interni** sono stati individuati nei seguenti elementi:

→ efficacia / efficienza dei processi operativi, governance, risorse umane, integrità, informativa, dipendenza da fornitori / clienti strategici.

Di seguito vengono fornite informazioni relativamente agli obiettivi e alle politiche del Gruppo in fattispecie di rischio, nonché alle principali tecniche di copertura dei rischi stessi.

Rischio di mercato, concorrenza, contesto economico politico e normativo

Il Gruppo opera in un settore fortemente caratterizzato da un elevato grado di competitività e dinamicità. Gli specifici segmenti del mercato in cui è attivo il Gruppo sono caratterizzati dalla presenza di un elevato numero di operatori nazionali ed internazionali.

Al fine di arginare il rischio potenziale connesso alla perdita di clienti, il Gruppo sta attuando, come evidenziato nella Relazione sulla Gestione, (i) strategie di riposizionamento verso target di clientela a maggiore valore aggiunto, (ii) una revisione del modello di business basato sulle infrastrutture verso un modello basato sui servizi per alleggerire il livello di competizione, (iii) una diversificazione del portafoglio di tecnologie e servizi disponibili al fine di ridurre la dipendenza dei risultati da poche tecnologie/servizi chiave.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali.

La massima esposizione al rischio di credito per il Gruppo è rappresentata dal valore contabile delle attività creditizie esposte in bilancio.

Al fine di contenere il rischio di credito il Gruppo ha adottato idonee procedure di recupero volte ad interrompere la fatturazione verso clienti non paganti in modo da non incrementare il monte crediti di partite che potrebbero manifestarsi come inesigibili.

In merito alla policy di cancellazione e di determinazione della perdita di valore delle attività finanziarie si rinvia al paragrafo IV Principi contabili.

Di seguito si riporta l'*ageing* clienti al 30.06.2022:

	scaduto da 1 a 30 gg	scaduto da 31 a 60 gg	scaduto da 61 a 90 gg	scaduto da oltre 90 gg	Totale scaduto
Crediti scaduti	133	18	61	4.164	4.375
Fondi svalutazione crediti				(2.501)	(2.501)
Totale netto	133	18	61	1.663	1.874

Come evidente le politiche di recupero sopra riportate permettono di contenere i crediti scaduti nel breve termine. Risultano tuttavia presenti crediti più datati per i quali la società sta provvedendo a tentativi di recupero e, al contempo, accantonando un fondo svalutazione crediti per le partite per le quali la recuperabilità del credito risulta improbabile.

Rischio di liquidità

Rappresenta il rischio che, a causa di difficoltà nel reperire nuovi fondi o nel rendere liquide attività sul mercato, il Gruppo non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento. I due principali fattori che influenzano la liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

I risultati economico finanziari evidenziano difficoltà nella generazione di risorse dall'attività operativa richiedendo la necessità di ricorrere a fonti di finanziamento esterne per il sostegno dei propri impegni. In tal senso il rischio deriva dalla difficoltà che possono generarsi nell'accesso al credito a fronte di razionali di bilancio non in equilibrio.

In tal senso il Gruppo punta a mantenere un corretto rapporto tra mezzi propri e mezzi di terzi e a ristrutturare il modello di business al fine di mettersi in condizione nel medio periodo di generare autonomamente la liquidità necessaria a sostenere impegni attuali e futuri. In questa direzione sono impostate le attività di riorganizzazione ed evoluzione dell'attuale modello di business.

In generale il grado di esposizione della società ai principali fattori di rischio citati è fortemente attenzionato e la sua riduzione è al centro delle attività di riorganizzazione.

Nell'ambito della gestione della salvaguardia della continuità aziendale ed al fine di garantire rendimenti ai soci e benefici agli altri portatori di interesse, il Gruppo si prefigge l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

Il Gruppo monitora il capitale sulla base del rapporto tra capitale investito netto (CIN) e posizione finanziaria netta (PFN) nonché sulla base del rapporto tra patrimonio netto (PN) e posizione finanziaria netta (PFN). Il debito netto è calcolato come totale dell'indebitamento, includendo finanziamenti correnti e non correnti e l'esposizione netta bancaria.

La tabella che segue mostra l'andamento dei due indici al 30.06.2022:

	30.06.2022	31.12.2021
Disponibilità liquide	742	709
Debiti finanziari (correnti e non)	(9.028)	(9.600)
Posizione finanziarie netta (PFN)	(8.287)	(8.892)
Patrimonio netto (PN)	5.720	6.637
Capitale Investito Netto (CIN)	13.521	14.996
PN / PFN	(69)%	(75)%
CIN / PFN	(163)%	(169)%

Per quanto riguarda il commento alla variazione della Posizione Finanziaria Netta, si rimanda a quanto descritto alla nota n. 10.

Rischio di tasso di interesse

Al fine di tutelarsi dal rischio di aumento dei tassi di interesse (Euribor più spread) sui propri debiti finanziari la società ha sottoscritto un contratto di *Interest Rate Swap* per la cui trattazione più dettagliata si rimanda al par. 10 lettera b).

VII. Note sui prospetti patrimoniali, finanziari ed economici consolidati

1. Immobili, impianti e macchinari

La movimentazione della voce di Immobili, impianti e macchinari per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2022 è riportata nella seguente tabella:

	Porzioni di fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobiliz.ni in corso	Totale
Costo Storico	405	13.508	8.234	324	494	22.966
Fondo Ammortamento	(90)	(6.910)	(6.919)	(172)	0	(14.091)
Consistenza al 31/12/2021	315	6.599	1.315	152	494	8.875
Incrementi	0	126	357	17	169	669
Disinvestimenti	0	(282)	(6)	(23)	0	(311)
Riclassifiche	0	(4)	4	0	0	0
Ammortamenti	(22)	(563)	(393)	(44)	0	(1.022)
Altri movimenti di C. Storico	0	(394)	0	0	0	(394)
Altri movimenti di F.do Amm.to	0	394	6	0	0	400
Perdite di valore	0	0	0	18	0	18

Totale Variazioni Nette	(22)	(723)	(32)	(32)	169	(640)
Costo Storico	405	12.954	8.589	336	663	22.948
Fondo Ammortamento	(112)	(7.079)	(7.306)	(216)	0	(14.713)
Consistenza al 30/06/2022	293	5.876	1.283	120	663	8.235

Nel corso del primo semestre 2022, gli incrementi pari ad Euro 669 migliaia risultano dovuti principalmente a:

- investimenti in *CPE (modem router)* ed altre attrezzature per Euro 357 migliaia;
- incremento per la rilevazione del diritto d'uso delle autovetture aziendali per Euro 17 migliaia;
- investimenti in infrastrutture hardware necessarie per l'erogazione dei servizi sd wan e per il potenziamento della centrale telefonica per Euro 126 migliaia;
- incrementi in immobilizzazioni in corso per Euro 169 migliaia dovuti principalmente a *CPE* acquisite e non ancora entrate in funzione.

I disinvestimenti riguardano principalmente le dismissioni di siti non più attivi e materiale non più utilizzato; nella voce "Altri movimenti di F.do Amm.to" sono riclassificate le relative componenti di Fondo ammortamento dei cespiti dismessi.

La voce "Porzioni di fabbricati" si riferisce esclusivamente agli effetti dell'applicazione del nuovo IFRS 16 e il valore contabile residuo rappresenta il diritto di utilizzo degli immobili adibiti ad ufficio delle società del Gruppo.

2. Attività immateriali

La movimentazione delle attività immateriali per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2022 è riportata nella seguente tabella:

	costi di sviluppo per progettazione rete	Concessioni, licenze e sviluppo software	Altre attività immateriali	Totale
Costo Storico	1.588	2.812	3.105	7.505
Fondo Ammortamento	(697)	(1.788)	(2.739)	(5.224)
Consistenza al 31/12/2021	891	1.024	366	2.281
Incrementi	0	404	238	642
Disinvestimenti	0	0	0	0
Riclassifiche	(55)	55	0	0
Ammortamenti	(118)	(321)	(155)	(594)
Altri movimenti di C. Storico	0	5	0	5
Altri movimenti di F.do Amm.to	0	0	0	0
Totale Variazioni Nette	(173)	143	83	53
Costo Storico	1.533	3.276	3.343	8.152
Fondo Ammortamento	(870)	(2.054)	(2.894)	(5.818)
Consistenza al 30/06/2022	663	1.222	449	2.334

Nel corso del primo semestre 2022, gli incrementi pari ad Euro 642 migliaia risultano dovuti principalmente a:

- investimenti in infrastrutture software per l'erogazione del servizio sd-wan, ampliamenti della centrale telefonica, sistemi informativi aziendali e piattaforme web per Euro 404 migliaia;
La voce Altre attività immateriali si riferisce alla capitalizzazione dei costi di acquisizione della clientela (Subscribers Acquisition Costs - SAC) pari ad Euro 238 migliaia, rappresentati dalle provvigioni alla rete di vendita per alcune offerte commerciali che vincolano il cliente per un periodo di tempo determinato.

3. Avviamento

La voce Avviamento per Euro 1.236 migliaia è interamente dovuta al 1° consolidamento integrale della partecipazione nella società controllata XStream SrL.

4. Altre attività non correnti

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	30.06.2022	31.12.2021
Depositi cauzionali	12	12
Altri crediti diversi oltre l'esercizio	-	7.394
Totale altri crediti ed altre attività non correnti	12	7.406

I depositi cauzionali si riferiscono a cauzioni prestate per l'affitto dei locali.

La variazione della voce relativa agli Altri crediti diversi oltre l'esercizio, deriva dalla parziale estinzione del credito verso Linkem generato precedentemente dall'operazione che aveva portato alla cessione delle frequenze a seguito della sottoscrizione di un accordo con Linkem S.p.A. per la cessione del diritto d'uso delle medesime da regolarsi tramite il pagamento di un canone annuale fino al 31.12.2029. L'accordo era stato riqualificato come una dismissione dell'asset con un corrispettivo nominale lordo di Euro 12 milioni da pagarsi in canoni annuali fino al 2029. L'importo era stato oggetto di attualizzazione ad un tasso del 4% che rappresenta il tasso medio dei finanziamenti della Società.

L'estinzione è avvenuta anticipatamente mediante esercizio del diritto di opzione in data 31.03.2022 e la regolazione del prezzo è stata definita in parte per cassa ed in parte tramite l'estinzione del debito verso Linkem.

5. Crediti commerciali

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	30.06.2022	31.12.2021
Clienti ordinari Italia	4.728	5.024
Fondi accantonamento rischi su crediti	(2.501)	(2.251)
Totale Crediti Commerciali	2.227	2.773

I crediti commerciali ammontano a Euro 4.728 migliaia, sono esposti al valore nozionale perché l'effetto dell'attualizzazione non è significativo.

Il fondo svalutazione crediti, incrementato per euro 250 migliaia, rappresenta la migliore stima possibile effettuata dal management, in base alle informazioni in possesso alla data di redazione del bilancio. Le stime e le assunzioni sono effettuate dagli amministratori con il supporto della funzione aziendale in coerenza con il disposto dell'IFRS 9.

Il totale crediti risulta composto per la maggior parte da crediti scaduti da oltre 90 giorni per i quali sono in corso attività specifiche che, se dovessero condurre ad un esito negativo, determineranno la svalutazione o l'eventuale passaggio a perdita negli esercizi futuri delle quote non recuperabili. Al fine di limitare la manifestazione futura di tali dinamiche il Gruppo ha introdotto già nello scorso esercizio una politica creditizia più restrittiva in fase di acquisizione della clientela privilegiando le offerte con modalità di pagamento a mezzo SDD e carta di credito, finalizzata quindi ad aumentare la qualità della customer base.

L'impairment sui crediti commerciali viene effettuato attraverso l'approccio semplificato consentito dal principio. Tale approccio prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

6. Altri crediti e attività correnti:

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	30.06.2022	31.12.2021
Crediti verso società partecipante - F.C.Gold Srl	216	216
Crediti verso Erario	317	523
Altri crediti	2.502	1.379
Totale Altri crediti e attività correnti	3.035	2.117

I crediti verso F.C. Gold S.r.l. si riferiscono al credito derivante dall'opzione per il consolidato fiscale di Gruppo per Euro 216 migliaia. Il credito verso l'Erario per Euro 317 migliaia, è riferito al credito ACE pari ad Euro 200 migliaia ed al credito Iva per Euro 60 migliaia e per Euro 57 migliaia da altri crediti d'imposta.

La voce relativa agli altri crediti si riferisce principalmente, per Euro 1.235 migliaia, al credito residuo al 30 giugno 2022 verso Linkem per la cessione delle frequenze mentre, per Euro 1.038, a crediti di carattere operativo registrati per competenza e per la restante parte da crediti diversi non commerciali. Per tali posizioni non sono emerse perdite di valore.

7. Rimanenze

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	30.06.2022	31.12.2021
Rimanenze finali prodotti finiti e materiali di consumo	242	176
Totale Rimanenze	242	176

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita e sono valutate in bilancio al costo di acquisto.

Le Rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo d'acquisto e/o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, e il valore netto di realizzo. Il costo d'acquisto è inclusivo degli oneri accessori di competenza riferiti agli acquisti del periodo; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Il valore di presumibile netto realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita nel corso normale delle attività, dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

8. Cassa ed altre disponibilità

Il saldo della voce in oggetto rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data del 30.06.2022:

	30.06.2022	31.12.2021
Cassa	1	10
Conti correnti bancari ordinari	741	698
Totale Disponibilità liquide	742	708

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. La Società ritiene che il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sia limitato perché trattasi principalmente di depositi frazionati su istituzioni bancarie nazionali.

Anche la suddetta voce è soggetta alla regola generale di impairment, ed è stato utilizzato il "*loss rate approach*". Tuttavia, in considerazione del fatto che sono conti a vista, le perdite attese sui 12 mesi e le perdite attese della vita utile coincidono e non risultano significative.

9. Patrimonio netto

Nel corso del 2021 il Gruppo non ha emesso nuove azioni. Il capitale sociale della Controllante è composto da n. 19.675.973 azioni, con la seguente compagine sociale:

- Franco Colaiacovo Gold S.r.l., 16,19% del c.s., n. 3.185.062 azioni;
- Linkem S.p.A., 21,22% del c.s., n. 4.175.822 azioni;
- Flottante, 62,59% del c.s., n. 12.315.089 azioni.

Per quanto riguarda la movimentazione del patrimonio netto, si rinvia al prospetto di movimentazione presentato negli schemi di bilancio.

Di seguito si presenta la tabella di raccordo tra i risultati d'esercizio e di patrimonio netto della Capogruppo con i rispettivi dati risultanti dal consolidato:

	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
Valori della controllante:	6.712	(260)
Effetti del consolidato:		
Valori delle controllate al 100%	142	(138)
Effetto dello storno delle partite IC	(17)	(1)
Elisione delle partecipazioni	(398)	0
Amm.to Plusvalore attribuito	(263)	(66)
Valori del Gruppo	6.176	(464)
Valori dei Terzi	0	0
Patrimonio netto totale	6.176	(464)

10. Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti):

Il saldo dei debiti finanziari è rappresentato nella seguente tabella:

	Al 30 giugno 2022		Al 31 dicembre 2021	
	Corrente	Non corrente	Corrente	Non corrente
Debiti verso banche per mutui	2.085	4.672	1.883	5.110
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0
Debiti per conti correnti passivi	983	0	598	0
Debiti per leasing	768	520	1.415	588
Altri debiti finanziari vs. terzi	0	0	6	0
Totale debiti finanziari	3.836	5.192	3.903	5.698

(a) Debiti verso banche per mutui

Il Gruppo, attualmente, ha in essere 10 finanziamenti di cui qui di seguito se ne presentano le informazioni di dettaglio:

1. Mutuo chirografario erogato da Banca delle Marche S.p.A. per un importo originario di Euro 1.150 migliaia, erogato nel 2008 e avente scadenza 1° dicembre 2024 con il primo anno in pre-ammortamento, al 30.06.2022 la quota corrente risulta pari ad Euro 158 migliaia mentre la quota non corrente risulta pari ad Euro 129 migliaia;
2. Mutuo chirografario erogato da Banca Intesa per un importo originario di Euro 1.750 migliaia, erogato in gennaio 2017 e avente scadenza 30 novembre 2023, al 30.06.2022 la quota corrente risulta pari ad Euro 365 migliaia mentre la quota non corrente risulta pari ad Euro 157 migliaia;
3. Mutuo chirografario erogato da Banca Intesa per un importo originario di Euro 3.000 migliaia, erogato nel mese di ottobre 2019 e avente scadenza il 30 giugno 2025, al 30.06.2022 la quota corrente risulta pari ad Euro 750 migliaia, mentre la quota non corrente risulta pari ad Euro 1.483 migliaia;
4. nuovo Mutuo chirografico erogato da Banca Intesa per un importo originario di EURO 3.000 migliaia, erogato nel mese di luglio 2020 e avente scadenza il 22 luglio 2026, al 30.06.2022

la quota corrente risulta pari ad Euro 667 migliaia, mentre la quota non corrente risulta pari ad Euro 2.167 migliaia.

5. Mutuo Chirografico erogato dalla Banca Unicredit per un importo originario di EURO 100 migliaia, erogato nel 2019 e avente scadenza giugno 2023; al 30.06.2022 la quota corrente risulta pari ad Euro 25 migliaia, mentre la quota non corrente risulta pari ad Euro 33 migliaia.
6. Mutuo Chirografico erogato dalla Banca Unicredit per un importo originario di EURO 150 migliaia, erogato nel 2017 e avente scadenza giugno 2023; al 30.06.2022 la quota corrente risulta pari ad Euro 28 migliaia, mentre la quota non corrente risulta pari zero;
7. Nuovo mutuo Chirografico erogato dalla Banca Unicredit per un importo originario di EURO 150 migliaia, erogato nel 2020 e avente scadenza settembre 2025; al 30.06.2022 la quota corrente risulta pari ad Euro 30 migliaia, mentre la quota non corrente risulta pari ad Euro 69 migliaia.
8. Mutuo Chirografico erogato dalla Popolare Emilia Romagna per un importo originario di EURO 100 migliaia, erogato nel 2018 e avente scadenza giugno 2022; al 30.06.2022 la quota corrente risulta pari ad Euro 25 migliaia, mentre la quota non corrente risulta pari ad Euro 13 migliaia.
9. Mutuo Chirografico erogato dalla Popolare Emilia Romagna per un importo originario di EURO 103 migliaia, erogato nel 2019 e avente scadenza giugno 2023; al 30.06.2022 la quota corrente risulta pari ad Euro 26 migliaia, mentre la quota non corrente risulta pari ad Euro 26 migliaia.
10. Mutuo Chirografo erogato dall'istituto finanziario Credimi S.p.A. per un importo originario di Euro 659 migliaia, erogato nel 2022 e avente scadenza dicembre 2029; al 30.06.2022 la quota corrente risulta pari a 11 migliaia, mentre la quota non corrente risulta pari ad Euro 595 migliaia.

(b) Debiti per leasing

I debiti per leasing si riferiscono sia ad operazioni di leaseback stipulati dalle Società del Gruppo al fine di dotarsi di impianti e attrezzature per lo sviluppo del business nonché a contratti di locazione per l'utilizzo delle sedi operative delle società del Gruppo.

La seguente tabella dettaglia l'importo dei canoni futuri derivanti ai leasing ed il loro valore attuale:

Debiti per leasing finanziari:	Al 30 giugno 2022		Al 31 dicembre 2021	
	Pagamenti minimi	Valore attuale dei pagamenti	Pagamenti minimi	Valore attuale dei pagamenti
Entro l'anno	802	768	1.455	1.416
Oltre l'anno ma entro 5 anni	466	420	534	449
Oltre 5 anni	103	101	127	138
Totale pagamenti minimi	1.371	1.288	2.116	2.003
Interessi totali	-83	0	-113	0
Valore attuale dei canoni di leasing	1.288	1.288	2.003	2.003

(c) Posizione finanziaria netta del Gruppo

Il calcolo della Posizione Finanziaria Netta del Gruppo è rappresentato nella tabella che segue:

	30.06.2022	31.12.2021
Disponibilità Liquide	742	709
Altre Disponibilità Liquide	-	-
Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
Totale Liquidità	742	709
Debiti bancari correnti	983	598
Parte corrente dei finanziamenti bancari a ML	2.085	1.883
Parte corrente dei debiti per leasing	768	1.415
Altri debiti finanziari correnti	-	6
Debiti ed altre passività finanziarie correnti	3.836	3.903
Indebitamento finanziario corrente netto	3.094	3.194
Parte non corrente dei finanziamenti bancari a ML	4.672	5.110
Parte non corrente dei debiti per leasing	520	588
Altri debiti finanziari non correnti	-	-
Debiti ed altre passività finanziarie non correnti	5.192	5.699
Indebitamento Finanziario Netto	8.286	8.893

Al 30 giugno 2022 la Posizione Finanziaria Netta del Gruppo, così come sopra rappresentata, fa segnare un miglioramento pari ad Euro 606 migliaia rispetto al 31 dicembre 2021.

Il Gruppo ha continuato a rimborsare i propri debiti finanziari a scadenza secondo il normale piano di ammortamento, mentre nel 1° semestre 2022, la controllata Xstream SrL ha acceso un nuovo finanziamento per un importo al netto delle commissioni pari ad Euro 600 migliaia.

(d) Attività e passività finanziarie per categoria

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie secondo la categoria dell'IFRS 9 e le informazioni sulla determinazione del Fair Value come previsto dall'IFRS 7:

	Attività e passività valutate al Costo Ammortizzato	Attività e passività valutate al Fair Value nel conto economico separato	Attività valutate al Fair Value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	Derivati di copertura (Hedge Accounting)	Totale
Altri crediti e altre attività non correnti	12	-	-	-	12
Crediti commerciali	2.227	-	-	-	2.227
Altri crediti e altre attività correnti	3.034	-	-	-	3.034
TOTALE	5.273	-	-	-	5.273
Debiti finanziari (correnti e non) esclusi leasing e derivati	7.740	-	-	-	7.740
Debiti per leasing finanziari (correnti e non)	1.288	-	-	-	1.288

Strumenti derivati di copertura	-	-	-	-	-
Altri debiti e altre passività non correnti	3	-	-	-	3
Debiti commerciali	3.908	-	-	-	3.908
Altri debiti e altre passività correnti	1.679	-	-	-	1.679
Debiti verso Erario	84	-	-	-	84
TOTALE	14.701	-	-	-	14.701

(e) Misurazione del Fair Value

L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il fair value. La gerarchia del fair value attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di Livello 3). In alcuni casi, i dati utilizzati per valutare il fair value di un'attività o passività potrebbero essere classificati in diversi livelli della gerarchia del fair value. In tali casi, la valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia in cui è classificato l'input di più basso livello, tenendo conto della sua importanza per la valutazione. I livelli utilizzati nella gerarchia sono:

- Gli input di **Livello 1** sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Gli input di **Livello 2** sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;
- Gli input di **Livello 3** sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.

I derivati su tassi sono strumenti negoziati bilateralmente con controparti di mercato e la determinazione del relativo valore corrente si basa su tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri di input (quali le curve di tasso ecc.) osservabili sul mercato (livello 2 della gerarchia del fair value prevista dal principio IFRS 13).

Oltre ai derivati su tassi non esistono strumenti finanziari valutati al fair value secondo le tre categorie sopra riportate.

I valori dell'attività/passività finanziarie riportati nella tabella approssimano il fair value determinato secondo tecniche valutative attribuibili ad input di livello 2.

11. Benefici ai dipendenti

La movimentazione dei benefici ai dipendenti è di seguito riportata:

	30.06.2022	31.12.2021
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	704	572
Service Cost	48	113
Altri movimenti (riclassifiche)	(6)	(20)
(Utili)/Perdite Attuariali	6	39
Totale	751	704

12. Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rappresentati dai seguenti importi:

	30.06.2022	31.12.2021
Fornitori ordinari	3.908	10.627
Totale Debiti commerciali	3.908	10.627

I debiti commerciali al 30 giugno 2022 presentano un saldo pari ad Euro 3.908 migliaia, facendo segnare un decremento importante rispetto al valore registrato al 31.12.2021 pari ad Euro -6.719 migliaia.

La variazione è dovuta principalmente all'esercizio al 31.03.2022 del diritto di opzione per l'acquisto della frequenza da parte di Linkem la cui regolazione del prezzo è avvenuta in parte per cassa ed in parte per mezzo della riduzione del debito verso Linkem per Euro 8.165.

13. Imposte differite (attive/passive)

La movimentazione delle imposte differite è di seguito rappresentata:

- imposte differite passive

	Saldo al 31.12.2021	altri movimenti a B/S	stanziamenti	rilasci	Saldo al 30.06.2022
Lease	(690)	0	(2)	54	(638)
Altri costi pluriennali	(26)	0	(15)	0	(41)
Totale imposte differite passive	(716)	0	(17)	54	(679)

Il saldo delle imposte differite passive è rappresentato esclusivamente dagli effetti della conversione IAS/IFRS.

- imposte differite attive

	Saldo al 31.12.2021	altri movimenti a B/S	stanziamenti	rilasci	Saldo al 30.06.2022
Storno dell'avviamento	7	0	0	(2)	5
Storno di altri costi pluriennali	20	0	0	(18)	2
Ricalcolo TFR Ias 19	69	2	0	0	71
Derivati CFH	3	(2)	0	0	1
Perdite fiscali pregresse	3.993	0	0	161	4.154
Imposte differite su costi di quotazione	19	0	0	(7)	12
Totale imposte differite attive	4.111	0	0	134	4.245

Si evidenzia che le imposte differite attive sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati redditi imponibili futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo. Inoltre, le perdite fiscali, su cui sono state contabilizzate le imposte differite attive sono illimitatamente riportabili ai sensi delle modifiche all'articolo 84 del TUIR apportati dal D.L. 98/11.

14. Debiti verso erario

I debiti tributari si riferiscono a posizioni verso l'erario per ritenute da lavoro autonomo e da dipendenti da versare.

	30.06.2022	31.12.2021
Debiti tributari	84	108
Totale Debiti tributari	84	108

15. Altri debiti e altre passività (correnti/non correnti)

Per quanto riguarda la parte corrente, , il dettaglio della voce è rappresentato di seguito:

	30.06.2022	31.12.2021
Debiti verso istituti previdenziali e altri	115	178
Debiti verso personale dipendente	545	423
Debiti Diversi	1.019	689
Totale Altri debiti e altre passività correnti	1.679	1.290

I debiti verso il personale sono rappresentati dalle competenze maturate e non liquidate relativamente a salari e stipendi del mese di giugno 2022 a ferie maturate.

I debiti diversi sono costituiti prevalentemente da debiti verso il Ministero per Euro 193 migliaia, debiti verso organi di amministrazione e controllo per Euro 38 migliaia, anticipi per Euro 40 migliaia, fondo di fine mandato verso amministratori per Euro 43 migliaia e per Euro 673 dovuta a debiti registrati per competenza.

Per quanto riguarda gli altri debiti e le altre passività non correnti, il saldo pari ad Euro 3 migliaia è dovuto a debiti per cauzioni ricevute.

16. Ricavi

Di seguito si fornisce il dettaglio dei ricavi correlati alle prestazioni che eroga il Gruppo verso i propri clienti:

	30.06.2022	30.06.2021
Ricavi servizi di connessione Internet	3.822	3.566
Ricavi servizi data center e cloud	348	267
Ricavi da installazione e accesso	200	192
Ricavi da penali	79	77
Totale Ricavi delle vendite	4.449	4.102

Ai sensi del principio contabile IFRS 15 si ricorda che il Gruppo effettua il riconoscimento dei ricavi nel corso del tempo sulla base dei servizi di connessione internet resi (*"revenue recognition over time"*).

I ricavi si riferiscono a prestazioni di servizi erogate nel territorio italiano in quanto la società è proprietaria di licenze esclusivamente nazionali.

17. Altri ricavi e proventi

La voce degli altri ricavi e proventi risulta così composta:

	30.06.2022	30.06.2021
Ricavi di vendita	221	196
Altri ricavi	2.009	197
Totale Altri proventi	2.230	393

I ricavi di vendita fanno riferimento sia alla fatturazione delle CPE agli utenti che non hanno riconsegnato l'apparecchio alla chiusura del contratto sia alla vendita di apparati (CPE, tablet, telefoni) ai clienti.

Gli altri ricavi fanno riferimento per Euro 1.882 migliaia all'effetto della parziale estinzione del credito vantato verso Linkem, in riferimento all'operazione di cessione delle frequenze in coerenza con l'Accordo quadro più volte richiamato. Il credito iscritto nell'esercizio 2020 era stato valutato secondo le regole del costo ammortizzato scorporando l'interesse implicito dal valore nominale per un periodo temporale di 9 anni.

18. Costi per materie prime

I costi d'acquisto per merci e prodotti ammontano ad Euro 87 migliaia.

	30.06.2022	30.06.2021
Acquisti	(87)	(136)
Totale Costi per materiali e forniture di beni	(87)	(136)

I costi di acquisto si riferiscono, oltre che a materiale di consumo, all'acquisto di tablet e CPE destinati alla rivendita a clienti finali.

19. Costi per servizi

La voce è dettagliabile come segue:

	30.06.2022	30.06.2021
Consulenze tecniche	(52)	(77)
Consulenze legali, amministrative e fiscali	(65)	(63)
Costi per affitti	(101)	(94)
Altri costi generali per servizi	(2.763)	(2.728)
Totale Costi per servizi	(2.981)	(2.962)

I costi per servizi ammontano complessivamente ad Euro 2.981 migliaia e sono sostanzialmente in linea con i costi per servizi sostenuti nel primo semestre dell'esercizio precedente.

Gli altri costi generali per servizi si riferiscono a servizi assicurativi, canoni di noleggio, manutenzioni, pubblicità e marketing.

20. Costi per il personale

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	30.06.2022	30.06.2021
Compensi amministratori	(291)	(159)
Stipendi	(911)	(754)
Contributi sociali	(336)	(329)
Altri costi del personale	(371)	(387)
Capitalizzazione costo del personale	243	325
Totale Costi per il personale	(1.667)	(1.304)

L'incremento dei costi del personale è quasi del tutto ascrivibile, rispetto al semestre precedente, al consolidamento della controllata SC GO Wimax.

La voce relativa ai costi capitalizzati si riferisce al costo del personale dipendente dedicato all'interconnessione tra l'infrastruttura di rete della Capogruppo e Linkem, allo sviluppo dei sistemi informativi aziendali oltre che allo sviluppo di nuove linee di business e di nuovi prodotti.

21. Altri costi

Gli altri costi includono prevalentemente:

	30.06.2022	30.06.2021
Oneri diversi di gestione	(110)	(101)
Altri oneri straordinari	(402)	(286)
Totale Altri Costi	(513)	(387)

Fra gli oneri straordinari si segnalano i costi relativi alla dismissione dei siti obsoleti.

22. Ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono riepilogati nella tabella che segue:

	30.06.2022	30.06.2021
Ammortamento Immobili impianti e macchinari	(1.022)	(1.100)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	(594)	(465)
Totale Ammortamenti	(1.616)	(1.565)

Gli ammortamenti sono stati rilevanti in base alle considerazioni del management del Gruppo circa la vita utile residua degli assets materiali e immateriali.

23. Accantonamenti e svalutazioni

Il *management* del Gruppo ha provveduto a stanziare un accantonamento pari ad Euro 250 migliaia, al 30 giugno 2022, come miglior stima per l'adeguamento del fondo svalutazione crediti.

	30.06.2022	30.06.2021
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	(250)	(250)
Totale Accantonamenti e Svalutazioni	(250)	(250)

24. Proventi e oneri finanziari

Per quanto riguarda gli oneri finanziari, nella tabella che segue ne viene descritto il dettaglio:

	30.06.2022	30.06.2021
Interessi passivi su mutui	(85)	(72)
Interessi passivi su c/c bancari	(47)	(44)
Interessi passivi diversi	(50)	(58)
Totale Proventi e (Oneri) finanziari	(182)	(173)

La voce degli interessi passivi diversi deriva principalmente dall'applicazione dello standard IFRS sulla contabilizzazione dei leasing (IFRS 16).

25. Imposte

La voce relativa alle imposte è così composta:

	30.06.2022	30.06.2021
Imposte correnti	(18)	-
Fiscalità differita	171	395
Totale Imposte dell'esercizio	153	395

26. Rapporti con società del gruppo e con parti correlate

Di seguito sono riportate le principali informazioni relative ai rapporti con parti correlate:

(Valori in unità di Euro)	CREDITI		DEBITI		COSTI		RICAVI	
	Comm.li ed altri	Finanziari	Comm.li ed altri	Finanziari	Servizi	Altro	Servizi	Altro
Altre società correlate								
FC Gold S.r.l.	14.640	215.893	52.640					
Goldlake Italia S.p.A.	12.196							
Gold RE S.r.l.	92		47.214					
GDS S.r.l.	14.539							
Italia Innova S.r.l.	10.089		1.525					
Linkem S.p.a.	143.076	1.234.654	1.112.092		911.181		120.000	2.260.812
	194.632	1.450.547	1.213.471	0	911.181	0	120.000	2.260.812

Per quanto riguarda la recuperabilità dei crediti sopra riportati, sono stati stanziati appositi fondi svalutazione, tranne che per la partita vs FC Gold S.r.l., in quanto il piano liquidatorio in atto, prevede la cessione dei beni dell'impresa e la soddisfazione integrale dei creditori privilegiati, chirografari e postergati nel termine dei prossimi tre anni della pianificazione.

27. Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli soci ordinari della società Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile per azione diluito non evidenzia differenze rispetto all'utile base per azione in quanto non sono presenti obbligazioni convertibili o altri strumenti finanziari con effetti diluitivi. Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzate ai fini del calcolo dell'utile per azione base:

(valori in migliaia di euro)	30.06.2022
Utile netto attribuibile ai soci	(464)
Numero delle azioni ordinarie all'inizio dell'esercizio precedente	19.675.973
riduzione del capitale sociale	0
aumento del capitale sociale	0
Numero delle azioni ordinarie alla fine dell'esercizio	19.675.973
Numero Ponderato delle azioni in circolazione 01/01 - 31/12/2021	19.675.973
Utile base e diluito per azione	(0,0236)

VIII. Compensi al Consiglio di Amministrazione, Collegio sindacale e società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi annuali spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale della Capogruppo:

Consiglio di Amministrazione		Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compenso
Nominativo	Ruolo			
Giuseppe Colaiacovo	Presidente	01/01/2022-30/06/2022	App. bilancio al 31.12.2023	42.500,00
Marco Di Gioacchino	Amministratore Delegato	01/01/2022-30/06/2022	App. bilancio al 31.12.2023	17.500,00
Flavio Ubaldi	Amministratore Delegato	01/01/2022-30/06/2022	App. bilancio al 31.12.2023	7.500,00
Daniela Colaiacovo	Consigliere	01/01/2022-30/06/2022	App. bilancio al 31.12.2023	7.750,00
Buccella Cosimo	Consigliere	01/01/2022-30/06/2022	App. bilancio al 31.12.2023	7.750,00
Bariletti Marco	Consigliere	01/01/2022-30/06/2022	App. bilancio al 31.12.2023	7.750,00
Cesare Veneziani	Consigliere indipendente	01/01/2022-30/06/2022	App. bilancio al 31.12.2023	10.000,00
			TOTALE	100.750,00

Il Collegio Sindacale è composto da n.5 unità, di cui n. 3 unità effettive e n.2 unità supplenti, nella tabella che segue viene indicata la composizione:

Collegio Sindacale		Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compenso
Nominativo	Ruolo			
Maraschi Leonardo	Presidente	01/01/2022-30/06/2022	App. bilancio al 31.12.2022	4.000,00
Marcella Galvani	Sindaco effettivo	01/01/2022-30/06/2022	App. bilancio al 31.12.2022	3.000,00
Franco Giacometti	Sindaco effettivo	01/01/2022-30/06/2022	App. bilancio al 31.12.2022	3.000,00
Paolo Agostinelli	Sindaco supplente	01/01/2022-30/06/2022	App. bilancio al 31.12.2022	-
G. Marco Agostinelli	Sindaco supplente	01/01/2022-30/06/2022	App. bilancio al 31.12.2022	-
			TOTALE	10.000,00

Gubbio (PG), 29 settembre 2022

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Giuseppe Colaiacovo

Marco Di Gioacchino

Flavio Ubaldi

Daniela Colaiacovo

Cosimo Buccella

Marco Bariletti

Cesare Veneziani